



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2013**

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO

NOTE ILLUSTRATIVE

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIOVANNI IALONGO

AMMINISTRATORE DELEGATO

PIERANGELO SCAPPINI

CONSIGLIERI

MANUELA GALLO (*)

GIUSEPPE GIOVANNI PAVONE

GIUSEPPE VITERITTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

ANDREA COLLALTI

SINDACI EFFETTIVI

WILMO CARLO FERRARI

MARIA CRISTINA MORETTI

SINDACI SUPPLEMENTI

MAURO DE ANGELIS

LIBERO MASSIMO CANDREVA

CONTROLLO CONTABILE

(art. 2409-bis e segg. Cod. Civ.)

PricewaterhouseCoopers S.p.A

(*) dimessasi con effetto dal 21 febbraio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In tale occasione l'assemblea ha provveduto a nominare il dott. Giovanni Ialongo Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi lo stesso giorno 3 aprile 2013, ha nominato il dott. SCAPPINI Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2012 per tre esercizi sociali e pertanto verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

Nella riunione del 24 giugno 2013, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", di cui all'art. 22-bis dello Statuto sociale, nominando il responsabile della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, dott. Roberto Corsi, fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, riconoscendo al medesimo dott. Corsi il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui al citato art. 22-bis dello Statuto.

In data 28 febbraio 2013, il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto, ha proceduto all'adozione di alcune modifiche dello statuto sociale al fine di allinearne il testo ad alcune disposizioni normative di recente introduzione nel nostro ordinamento in materia di:

- parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo (cd. "quote rosa");
- abolizione delle tariffe professionali (con riferimento ai compensi dei collegi sindacali).

In data 18 novembre 2013 l'assemblea straordinaria ha provveduto ad approvare la proposta di integrazione dell'oggetto sociale che sta ampliando il proprio modello di servizio verso una gestione end-to-end della filiera, non limitandosi soltanto alla progettazione, realizzazione e consegna di servizi, ma anche alla commercializzazione degli stessi e delle soluzioni realizzate, soprattutto nel settore della gestione documentale integrata.

Eventi societari

In attuazione di quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della Società, nella riunione del 31 luglio 2013, in data 17 settembre 2013 Postel ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena tutte le sue 75.000 azioni ordinarie, corrispondenti al 15% del capitale sociale, della controllata "Docutel Communication Services S.p.A.", divenendone socio unico.

In data 26 settembre 2013 il Consiglio d'Amministrazione di Postel ha deliberato - ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto e con verbalizzazione notarile - in merito alla fusione per incorporazione della "Docutel Communication Services S.p.A." in "Postel S.p.A.", mediante approvazione del relativo progetto, redatto sulla base della situazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

In data 17 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione della controllata Docutel in Postel; tale atto è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 19 dicembre 2013. Come indicato nell'Atto, l'efficacia della fusione, nei confronti dei terzi, decorre

dalla data dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice Civile presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, il 19 dicembre 2013.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501 – ter, numero 6, c.c., le operazioni effettuate dalla Docutel sono imputate al bilancio di Postel a decorrere dal 1° gennaio 2013, e ciò anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 172 del TUIR.

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di consentire un'agevole e significativa disamina delle performance e dei trend sono presentati nel prosieguo della presente relazione dapprima i risultati Consolidati del Gruppo Postel (che incorporano anche quelli conseguiti dalla controllata totalitaria PostelPrint) e successivamente quelli della sola Postel SpA.

CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO^(*)

Per il Gruppo Postel l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una soddisfacente situazione gestionale che, pur in presenza di un contesto macro economico sfavorevole, ha consentito di mantenere una positiva e significativa redditività aziendale.

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
325,6	Ricavi di vendita	286,1	(39,6)
3,1	Altri ricavi e proventi	2,5	(0,6)
328,7	TOTALE RICAVI	288,6	(40,2)
(74,0)	Costo del Lavoro	(70,2)	3,8
(212,0)	Costi per beni e servizi	(176,5)	35,6
(7,6)	Accantonamenti ed altri oneri	(9,8)	(2,2)
(22,4)	Ammortamenti e svalutazioni	(21,5)	0,9
(316,0)	TOTALE COSTI	(278,0)	38,0
12,7	RISULTATO OPERATIVO	10,6	(2,1)
(2,7)	Gestione Finanziaria	(1,8)	0,9
(2,8)	Imposte	(2,6)	0,3
7,2	RISULTATO NETTO	6,2	(1,0)

Tali performance sono di assoluto rilievo nei comparti industriali di riferimento e confermano ancora una volta la posizione di leadership e di centro di competenza in ambito GED del Gruppo Postel, acquisita e consolidata grazie alla validità delle azioni messe in campo dal management, consentendo di guardare al prossimo futuro con rinnovata fiducia e serenità.

(*) in allegato viene riportato un prospetto di raccordo del conto economico società - subconsolidato.

Ricavi

Le performance a livello di Ricavi sono di seguito dettagliate per tipologia di servizio:

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Subconsolidato Gruppo Postel €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
140,5	Mass Printing	121,4	(19,0)
74,4	GED	71,9	(2,5)
49,5	DM/CP	35,1	(14,4)
14,1	Door to Door	11,0	(3,1)
37,2	e-Procurement	39,4	2,2
4,3	Videocodifica	2,1	(2,2)
5,7	Altro	5,2	(0,5)
325,6	RICAVI DI VENDITA	286,1	(39,6)
3,1	Altri ricavi e proventi	2,5	(0,6)
328,7	RICAVI TOTALI	288,6	(40,2)

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Subconsolidato Gruppo Postel €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
213,8	Ricavi verso Mercato	167,8	(46,0)
103,0	Ricavi verso Poste Italiane SpA	109,6	6,6
12,0	Ricavi verso Società del Gruppo PI	11,2	(0,8)
328,7	RICAVI TOTALI	288,6	(40,2)

I ricavi verso le Società del Gruppo PI non includono i ricavi verso Address Software, Docugest e C-Global

L'esercizio appena chiuso ha registrato una sensibile diminuzione dei ricavi rispetto all'anno precedente (pari a ca. il - 12,2%), in quanto quest'ultimo ha beneficiato della commessa Censimento ISTAT (ca. 29,1 €Mln complessivi, distribuiti sulle seguenti ASA: MP 3,8 €Mln, GED 14,3 €Mln e DM/CP 11 €Mln). Al netto di tale fenomeno, avente natura non ripetibile, il differenziale si riduce considerevolmente attestandosi intorno al ca. - 3,7%.

Procedendo ad analizzare questi risultati per linea di business, si registra un calo delle ASA tradizionali (Mass Printing, DM/CP e Door to Door), influenzate essenzialmente dai processi di razionalizzazione della spesa (c.d. spending review) da parte dei Clienti e dal trend strutturale di calo del mercato della stampa.

Giova tuttavia porre l'accento sulla performance dell'ASA GED che, in controtendenza rispetto all'andamento economico generale, ha fatto registrare una lusinghiera crescita (ca. +19,5% al netto della Comm. ISTAT), pienamente in linea con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo e che conferma la bontà strategica, in una prospettiva di sviluppo di medio termine, di completare la transizione da una proposizione commerciale precedentemente imperniata sul Mass Printing verso un modello di business focalizzato invece sull'erogazione di servizi innovativi a forte contenuto progettuale.

Costi operativi

A livello di costi operativi si registra un sensibile calo rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2012. Al riguardo è importante evidenziare come, al fine di ottimizzare la redditività di Gruppo, fronteggiando efficacemente il difficile contesto di mercato, siano state implementate rigide misure di saving, soprattutto con riferimento a quelle voci non direttamente correlabili ai ricavi come per esempio trasferte, costi indiretti, ecc., sulle quali continua ad essere massima e costante l'attenzione ed il commitment aziendale a tutti i livelli.

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
74,0	Personale	70,2	(3,8)
60,4	Materie prime	55,0	(5,4)
17,3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	(17,3)
85,4	Outsourcing	78,6	(6,7)
36,8	Altri costi diretti	31,7	(5,1)
12,9	Costi indiretti	11,4	(1,5)
0,5	Altri costi e oneri	0,9	0,4
6,4	Accantonamenti	8,7	2,2
22,4	Ammortamenti e svalutazioni	21,5	(0,9)
316,0	TOTALE COSTI	278,0	(38,0)

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
297,7	Costi verso terzi	258,4	(39,3)
16,1	Costi verso Poste Italiane SpA	14,0	(2,1)
2,2	Costi verso Società del Gruppo PI	5,6	3,3
316,0	TOTALE COSTI	278,0	(38,0)

I costi verso le Società del Gruppo PI non includono i costi verso Address Software, Docugest e C-Global

CONTO ECONOMICO POSTEL SPA

Anche con riferimento a Postel SpA si possono formulare in larga parte considerazioni analoghe a quelle sviluppate a livello di Gruppo Postel, come evidenziato dai principali indicatori economici:

- Ricavi pari a €Mln 237,2 (31/12/2012: €Mln 278,4);
- Risultato Operativo pari a €Mln 8,6 (31/12/2012: €Mln 11,0);
- Risultato Netto in utile per €Mln 4,3 (31/12/2012: €Mln 6,0).

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
265,1	Ricavi di vendita	221,9	(43,2)
13,3	Altri ricavi e proventi	15,4	2,1
278,4	TOTALE RICAVI	237,2	(41,2)
(63,7)	Costo del Lavoro	(60,2)	3,5
(174,8)	Costi per beni e servizi	(138,9)	35,9
(7,3)	Accantonamenti ed altri oneri	(8,7)	(1,4)
(21,5)	Ammortamenti e svalutazioni	(20,8)	0,8
(267,4)	TOTALE COSTI	(228,6)	38,8
11,0	RISULTATO OPERATIVO	8,6	(2,4)
(2,5)	Gestione Finanziaria	(1,9)	0,6
(2,5)	Imposte	(2,4)	0,1
6,0	RISULTATO NETTO	4,3	(1,7)

Ricavi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi di Postel SpA.

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
132,3	Mass Printing	113,5	(18,8)
62,7	GED	52,7	(10,0)
41,4	DM/CP	29,4	(11,9)
14,1	Door to Door	11,0	(3,1)
7,3	e-Procurement	8,4	1,1
7,3	Altro	6,9	(0,4)
265,1	RICAVI DI VENDITA	221,9	(43,2)
13,3	Altri ricavi e proventi	15,4	2,1
278,4	RICAVI TOTALI	237,2	(41,2)

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
213,8	Ricavi verso Mercato	167,7	(46,1)
0,2	Ricavi verso Poste Italiane SpA	0,6	0,4
11,9	Ricavi verso Società del Gruppo PI	11,2	(0,8)
52,5	Ricavi verso PostelPrint SpA	57,8	5,3
278,4	RICAVI TOTALI	237,2	(41,2)

I ricavi verso le Società del Gruppo PI non includono i ricavi verso Address Software, Docugest e C-Global

Come si evince dai risultati suesposti, il 2013 è stato caratterizzato da un sostanziale decremento del livello dei ricavi di vendita da imputarsi prevalentemente da un lato alla presenza della commessa Censimento ISTAT all'interno dei consuntivi dell'anno 2012 e dall'altro dallo sfavorevole contesto macro economico di mercato, così come già dettagliato a livello di subconsolidato.

Costi operativi

Anche per quanto concerne l'evoluzione dei costi operativi di Postel SpA, riportata di seguito, si può fare riferimento ai commenti già esposti a livello di subconsolidato.

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
63,7	Personale	60,2	(3,5)
27,8	Materie prime	26,8	(1,0)
17,3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	(17,3)
84,3	Outsourcing	72,0	(12,3)
34,0	Altri costi diretti	29,4	(4,6)
12,0	Costi indiretti	10,9	(1,1)
0,4	Altri costi e oneri	0,7	0,3
6,2	Accantonamenti	7,8	1,5
21,5	Ammortamenti e svalutazioni	20,8	(0,8)
267,4	TOTALE COSTI	228,6	(38,8)

SITUAZIONE AL 31/12/2012	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2013	Δ 13-12
237,6	Costi verso terzi	205,1	(32,5)
15,9	Costi verso Poste Italiane SpA	13,6	(2,3)
2,1	Costi verso Società del Gruppo PI	2,2	0,1
11,8	Costi verso PostelPrint SpA	7,6	(4,2)
267,4	TOTALE COSTI	228,6	(38,8)

I costi verso le Società del Gruppo PI non includono i costi verso Address Software, Docugest e C-Global

Come diretta conseguenza dei trend dei ricavi e dei costi sopra descritti, la Società ha conseguito un Risultato Operativo (Ebit) pari a €Mln 8,6.

Sul Risultato Netto di esercizio, che riporta un utile di importo pari a €Mln 4,3 incidono infine oneri finanziari netti per €Mln - 1,9 e imposte nette per €Mln - 2,4.

STRUTTURA PATRIMONIALE POSTEL SpA

Valori espressi in €/Mln

La struttura patrimoniale di Postel SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di ca. €/Mln 219,9 (€/Mln 238,1 al 31 dicembre 2012) coperto per il 62% dal Patrimonio netto e per la parte restante del 38% dall'indebitamento finanziario netto.

		31/12/2013	31/12/2012	variazione
Capitale investito				
Capitale immobilizzato		144,8	152,8	(8,0)
Capitale d'esercizio		75,1	85,3	(10,2)
Capitale investito netto	A	219,9	238,1	(18,2)
Fonti di copertura				
Patrimonio netto	B	135,8	129,8	6,0
Posizione finanziaria netta	C	(84,1)	(108,3)	24,2
Totale fonti di copertura		219,9	238,1	(18,2)
B/A %		62%	55%	
C/A%		38%	45%	
Indice di solidità (C/B)		(0,62)	(0,83)	

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	41,4	49,0	(7,6)
Attività immateriali	79,9	79,8	0,1
Partecipazioni	23,5	24,0	(0,5)
Capitale immobilizzato	144,8	152,8	(8,0)

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2012, il Capitale si è decrementato complessivamente di ca. €/Mln 8,0 con la seguente movimentazione:

- incrementi per ca. €/Mln 13,3;
- decrementi per ca. €/Mln 21,3;

Gli incrementi riguardano:

- Investimenti in immobili, impianti e macchinari per ca. €/Mln 5,0 e in attività immateriali per ca. €/Mln 8,3

I decrementi riguardano:

- Ammortamenti per ca. €Mln 20,9 di cui ca. €Mln 12,7 relativi a immobili, impianti e macchinari e ca. €Mln 8,2 relativi a attività immateriali;
- Fusione per incorporazione della partecipazione di Docutel per ca. €Mln 0,4

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Capitale circolante netto			
Magazzino	6,5	6,5	0,0
Crediti commerciali	141,2	150,1	(8,9)
Crediti per imposte correnti	5,9	5,3	0,6
Altre attività correnti	115,2	153,4	(38,2)
Debiti commerciali	(108,3)	(99,9)	(8,4)
Debiti per imposte correnti	0,0	(0,8)	0,8
Altre passività correnti	(92,2)	(134,6)	42,4
Capitale circolante netto	68,3	80,0	(11,7)
Fondi per rischi e oneri	(16,2)	(18,4)	2,2
Crediti (debiti) per imposte differite	22,8	23,4	(0,6)
Altre attività (passività) non correnti	0,2	0,3	(0,1)
Capitale d'esercizio	75,1	85,3	(10,2)

Il capitale d'esercizio ammonta a ca. €Mln 75,1, con un decremento di ca. €Mln 10,2 rispetto a fine esercizio 2012. La variazione è ascrivibile principalmente a:

- Crediti commerciali: il decremento di ca. €Mln 8,9, è attribuibile principalmente all'irrobustimento del fondo svalutazione crediti.
- Altri crediti e attività correnti: il decremento, pari a ca. €Mln 38,2 è dovuto quasi esclusivamente alla sensibile riduzione degli altri crediti per recapito.

Tale decremento trova contropartita alla voce "altri debiti e passività correnti" del passivo.

- Debiti commerciali: l'incremento di ca. €Mln 8,4 è riferibile essenzialmente ai maggiori debiti verso fornitori terzi.
- Altri debiti e passività correnti: il decremento, pari a ca. €Mln 42,4 è dovuto essenzialmente al debito verso la Controllante per l'attività di recapito, come già evidenziato alla voce "altri crediti".

- Fondi rischi e Oneri: il decremento, pari a ca. €Mln 2,2 viene dettagliato nella tabella seguente:

	Rischi contrattuali verso terzi	Vertenze all'esodo	Incentivi con personale	Vertenze previdenziali	Oneri fiscali	Altri	Totale	
Saldo al 1 gennaio 2013	3,7	4,2	3,2	2,4	2,9	1,2	0,8	18,4
Accantonamento dell'esercizio:								
- variazione del rischio	1,8	1,4	-	1,4	2,1	0,6	0,3	7,6
- decorso del tempo	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione Docutel	-	0,2	-	-	0,1	-	-	0,3
Utilizzi dell'esercizio per manifestazione dell'evento	(0,5)	(1,0)	(1,0)	(0,5)	-	(1,1)	(0,1)	(4,2)
Rilasci per cessazione del rischio	(2,0)	(1,7)	-	(1,7)	-	-	(0,5)	(5,9)
Totale al 31 dicembre 2013	3,0	3,1	2,2	1,6	5,1	0,7	0,5	16,2

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di €Mln 1,8 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €Mln 0,5 e per il venir meno di passività identificate in passato per €Mln 2.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di €Mln 1,4 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €Mln 1 e per il venir meno di passività identificate in passato per €Mln 1,7.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo Esodi trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €Mln 1.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (€Mln 1,4), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (€Mln 1,7) e per passività definite (€Mln 0,5).

Fondo Oneri previdenziali

È ascrivibile alla passività di natura contributiva a seguito dell'armonizzazione Inps/Ipost. Il fondo si incrementa per ca. €Mln 2,1, sulla base delle ultime informazioni ricevute dal legale incaricato anche in considerazione del tavolo di conciliazione attualmente in corso tra i vertici aziendali delle parti in causa.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile alle passività fiscali, sulla base delle valutazioni effettuate da un primario studio tributario, in relazione ai procedimenti in essere. Il fondo si incrementa per ca. €Mln 0,6 e si decrementa per passività definite per ca. €Mln 1,1.

Altri Fondi

Sono riferiti principalmente al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti. Il fondo si incrementa per €Mln 0,3, si decrementa per passività definite per €Mln 0,1 e per il venir meno di passività identificate in passato per €Mln 0,3.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2013 ammonta a ca. €Mln 135,8 ed è così composto:

- Capitale sociale €Mln 20,4;
- Altre Riserve €Mln 95,6;
- Risultati portati a nuovo €Mln 19,8.

Rispetto al 31 dicembre 2012 il Capitale proprio si è incrementato di ca. €Mln 6,0 per effetto delle variazioni elencate di seguito:

- Utile dell'esercizio pari a ca. €Mln 4,4;
- Imputazione a patrimonio netto, pari a ca. €Mln 0,7 degli utili attuariali da TFR.
- Avanzo di fusione Docutel pari a ca. €Mln 0,9;

Al 31 dicembre 2013 la **Posizione finanziaria netta** è riepilogata nella tabella che segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Passività finanziarie	(79,8)	(105,0)	25,2
di cui:			
- debiti v/Poste Italiane	(61,1)	(95,4)	34,3
- debiti v/Postelprint	(10,1)	0,0	(10,1)
- debiti v/Altri finanziatori	(8,6)	(9,6)	1,0
Attività finanziarie	0,6	4,4	(3,8)
Avanzo finanziario netto (indebitamento netto)	(79,2)	(100,6)	(3,2)
Depositi e valori in cassa	3,7	2,0	(0,3)
TFR	(8,6)	(9,7)	1,1
Posizione finanziaria netta	(84,1)	(108,3)	24,2

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTEL SpA

Contesto macroeconomico

Le performance registrate dal Gruppo Postel nel corso dell'esercizio appena chiuso sono state certamente influenzate dalla crisi che caratterizza l'attuale contesto macro-economico e che ha influito negativamente sui mercati finanziari, rallentando la crescita economica a livello mondiale e comportando una significativa frenata del PIL, nonché una riduzione delle vendite al dettaglio ed una contrazione dei consumi interni. Tutti questi fattori hanno determinato una fase recessiva tuttora in corso e che è recepita a livello di indirizzi Strategici di Piano 2014-2016 di Postel i quali, coerentemente con le indicazioni della Capogruppo Poste Italiane, mirano a sostenere lo sviluppo del business attraverso processi di innovazione e differenziazione competitiva delle linee di business da un lato e di costante enfasi ed attenzione sull'efficientamento continuo e costante dei processi operativi e di supporto dall'altro.

Mercato di riferimento/Concorrenza

Come noto il settore c.d. del Mass Printing, tradizionale core business dell'azienda, è giunto ormai ad uno stadio di piena maturità, soggetto a costanti pressioni competitive sia sul fronte dell'offerta che della domanda per effetto dei continui processi di razionalizzazione dei principali clienti, operanti soprattutto in ambito finanziario e delle utilities. Pertanto la strategia aziendale punta da una parte ad un presidio attento delle linee di business consolidate, al fine di contrastare i negativi trend di mercato, mentre dall'altra traguarda lo sviluppo e l'ampliamento della base clienti e dell'attuale gamma di offerta, in particolare nell'ambito della Gestione Documentale Integrata. Sempre in tale ottica di gestione proattiva delle tensioni di mercato, sono stati stanziati congrui accantonamenti a fondo rischi, valutati sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, al fine di poter efficacemente e tempestivamente fronteggiare eventi quali rinnovi contrattuali o eventuali vertenze con i clienti.

Rischi di eventi esterni

Stante il modello di business della Società non si intravedono a livello strutturale rischi significativi in termini di eventi esterni. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito le fattispecie puntuali ancora in corso nell'esercizio:

- GlobalService Srl

Con riferimento ai rapporti contrattuali intercorsi negli anni 2003/2007 tra Postel e la società GlobalService S.r.l. sono ancora pendenti due procedimenti penali presso il Tribunale di Ravenna e il Tribunale di Roma, che vedono coinvolti l'ex Amministratore Delegato e l'ex Direttore Commerciale

Al fine di tutelare gli interessi della Società sono, pertanto, state intraprese le necessarie azioni civili nei confronti dell' ex Amministratore Delegato, dell'ex Direttore Commerciale, della

GlobalService S.r.l. e dei rappresentanti della stessa, finalizzate ad ottenere la restituzione della somma, indebitamente percepita dalla GlobalService S.r.l., pari a ca. 2 mln/€ ed il risarcimento dei danni subiti dalla Società.

A seguito dell'avvio dei suddetti procedimenti penali è emerso un rischio di natura fiscale a carico della Società. Per far fronte efficacemente a tale rischio sin dall'esercizio 2011, è stato appostato in bilancio un congruo stanziamento a copertura dell'importo massimo della passività potenziale (ca. €Mln 1,2) in relazione alle maggiori imposte che la Società potrebbe essere chiamata a corrispondere; tale stanziamento è stato quantificato ipotizzando l'acquiescenza della Società alle pretese fiscali (considerando, quindi, di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni pecuniarie nella massima misura possibile). Nel corso del 2012, in seguito alla contestazione, in capo agli ex amministratori della Società, dei reati fiscali di illegittima deduzione e/o detrazione d'imposta effettuate per prestazioni di servizi e/o attività di intermediazione in realtà mai ricevute dalla società Globalservice S.r.l. per i periodi d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006, in data 30 ottobre 2012, la Guardia di Finanza, in esito ad una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette, IVA e IRAP, ha consegnato alla Società il relativo Processo Verbale di Constatazione con cui sono state accertate le relative violazioni tributarie, al quale Postel ha deciso di aderire.

L'Agenzia delle Entrate, ritenendo di non concordare con quanto sostenuto dalla Guardia di Finanza nel Processo Verbale di Constatazione in merito all'irrilevanza ai fini dell'IRAP della norma che prevede il raddoppio dei termini per l'accertamento, in data 17 dicembre 2012 ha emesso il primo avviso di accertamento relativo all'annualità 2003 e in data 8 febbraio 2013 gli avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 2004 al 2006.

La Società, anche in ragione dell'esiguità dell'importo (€6.374,00), ha deciso di definire l'avviso di accertamento in materia di IRAP relativo al periodo d'imposta 2003

Pendono, tuttora, i ricorsi presentati della Società relativamente agli avvisi di accertamento in materia di IRAP relativi ai periodi d'imposta dal 2004 al 2006. Complessivamente, l'ammontare della maggiore imposta liquidata per tutte le annualità dal 2004 al 2006 è pari a ca. 70.000 € oltre a sanzioni e relativi interessi.

A tale ultimo riguardo, la Società ritiene che le proprie ragioni, concernenti l'inapplicabilità del raddoppio dei termini di prescrizione anche ai fini IRAP, potranno essere validamente difese in sede di contenzioso. Al momento, la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione dei procedimenti.

- Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza dell'8 aprile 2013

Quanto alle altre verifiche avviate dalla Guardia di Finanza, si è concluso il controllo in materia di mutua assistenza amministrativa su richiesta dell'autorità fiscale ceca finalizzato a rilevare i rapporti intrattenuti con la società estera Outronik International s.r.o., senza che siano emerse irregolarità anche per quanto attiene ai riscontri effettuati sull'effettività dei trasporti.

- Processo Verbale di Constatazione della Guardia di finanza del 4 ottobre 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 si è conclusa la verifica fiscale avviata con riferimento al periodo d'imposta 2008.

L’Agenzia delle Entrate ha inizialmente recepito acriticamente i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza, salvo – a seguito dei chiarimenti di merito forniti dalla Società – abbandonarli in gran parte, ad eccezione di una contestazione in merito ai supporti documentali riguardante l’applicazione delle ritenute alla fonte nei confronti di fornitori non residenti in Italia che la Società ha ritenuto opportuno definire ad inizio 2014 avvalendosi delle riduzioni delle sanzioni previste in caso di rinuncia ad adire le vie contenziose.

- Attività di e-Procurement Global Service Provider (c.d. trading a valore aggiunto).

Nel corso dell’esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell’ambito di una indagine delegata dalla locale Autorità Giudiziaria penale a carico di altri soggetti, aveva acquisito presso Postel SpA documentazione contabile e amministrativa relativa a operazioni di compravendita, svolte principalmente nell’esercizio 2010 e, in misura minore, nell’esercizio 2011, nell’ambito dell’attività di e-Procurement. Si segnala che, a scopo precauzionale e cautelativo, nel corso del 2011 era stata sospesa l’operatività di Postel SpA nel settore del trading c.d. a valore aggiunto. Inoltre, presso la Procura della Repubblica di Roma risulta pendente un procedimento penale nei confronti di Hyundai Image Quest Italy S.p.A. inerente illeciti di carattere tributario (anni di imposta 2010-2011) in relazione ad attività poste in essere dalla stessa nei rapporti commerciali intercorsi con Postel, in relazione al quale è stata acquisita documentazione presso gli uffici di Postel. La Società ha incaricato un esperto penalista per la miglior tutela degli interessi aziendali. Per tale procedimento nel corso dell’esercizio è stata avanzata richiesta di archiviazione.

- Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In data 15 gennaio 2014 il Garante Privacy, al termine del procedimento avviato nel 2009, ha provveduto a notificare apposita ordinanza di ingiunzione che prevede il pagamento di una somma complessiva di €Mln 0,34 a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni a suo tempo contestate con il provvedimento di contestazione del 13 aprile 2010. La Società ha appostato in bilancio uno stanziamento a copertura integrale della sanzione sopra citata. A seguito di detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, unitamente alla istanza di sospensione degli effetti della medesima.

A livello di interventi di miglioramento continuo dei sistemi di presidio di queste fattispecie di rischio, si segnala che la Società si avvale quando necessario, come evidenziato anche da quanto sopra esposto, anche del supporto e contributo di Studi Legali e Tributari di riconosciuto standing al fine di incrementare ulteriormente il livello di presidio dei rischi in quest’ambito.

Presidio dei rischi operativi

Sul tema della sicurezza e continuità operativa il Gruppo dedica importanti effort, sia attraverso il refresh delle infrastrutture tecnologiche e di produzione che adottando soluzioni di ridondanza dei sistemi e di disaster recovery e di business continuity management.

Presidio dei rischi finanziari

Per quanto concerne il presidio dei rischi finanziari, in relazione ai quali si rimanda alle successive Note Illustrative per una più approfondita disamina, si evidenzia che la struttura finanziaria della Società risulta solida e bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

Altri rischi della gestione

Non si intravedono al momento aree di rischio rilevanti, ulteriori rispetto a quelle evidenziate in precedenza. Si evidenzia inoltre che, a fronte di fattori di rischio inerenti la normale operatività aziendale, sono stati stanziati come di consueto opportuni fondi rischi, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative al presente Bilancio. Di seguito sono elencati i principali ambiti di intervento del periodo:

- Vertenze con il personale interno e somministrato,
- Vertenze con personale di ditte terze,
- Rischi di natura contributiva e previdenziale,
- Rischi di obsolescenza dei materiali di consumo,
- Penali commerciali e rischi contrattuali,
- Contenziosi di minore entità.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Posta Massiva

Il regime normativo della Posta Massiva di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2006), non ha subito variazioni.

Occorre, tuttavia, rilevare che, con Delibera 93/12/CONS del 6 febbraio 2013 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato una nuova versione - valida dal 05/03/2013 - delle Condizioni Tecniche Attuative della Posta Massiva predisposte da Poste Italiane S.p.A..

Al riguardo si fa presente che la modifica più rilevante attiene al nuovo limite di invii postali annuali che consente ai clienti mittenti di poter optare per il pagamento diretto a Poste Italiane S.p.A. dei corrispettivi dovuti a quest'ultima per affrancare la corrispondenza, il quale è stato abbassato da 1,5 mln a 500.000.

In tale caso il cliente mittente che ne facesse richiesta dovrà provvedere direttamente al versamento delle somme relative alle affrancature su un conto corrente intestato a Poste Italiane S.p.A., e gli intermediari non saranno tenuti a pagare i corrispettivi dovuti per affrancature né a rilasciare garanzia in relazione a tali pagamenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

I movimenti di personale avvenuti nel corso del 2013 si possono così riassumere:

Movimenti personale dipendente e somministrato	Numero (*)			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Organico al 31.12.2012	21	301	794	1116
Assunzioni dall'esterno		6	28	34
Entrati da Società del Gruppo	2	3	3	8
Entrati per passaggio di qualifica	2	2		4
Usciti per passaggio di qualifica		-2	-2	-4
Usciti per trasferimento a Società del Gruppo	-3	-6	-16	-25
Usciti all'esterno	-1	-5	-27	-33
Organico al 31.12.2013	21	299	780	1.100
Somministrati			8	8
Totale organico interno e somministrati	21	299	788	1.108

(*) Dati espressi in numero di dipendenti a libro matricola per l'organico interno e in *full time equivalent* per i somministrati riferiti al mese considerato

Come illustrato nella tabella, nel corso del 2013 l'organico di Postel ha registrato complessivamente un decremento di 16 unità rispetto al dato al 31/12/2012, a seguito di uscite di personale verso il mercato e verso le Società del Gruppo.

In generale si segnala l'assunzione di 10 risorse appartenenti alle categorie protette (in ottemperanza alle convenzioni stipulate con le Province in materia di legge) e di 8 unità per sentenza del giudice.

Si segnalano come rilevanti anche i movimenti infragruppo pari a 8 risorse in entrata e 25 risorse in uscita.

Il computo totale delle risorse al 31/12/2013, in termini di unità a libro matricola, è pari a 1.100, compresi 13 contratti a termine e 35 contratti a tempo parziale (pari a 25,56 Full Time Equivalent); quest'ultimi determinano un organico complessivo pari a 1.091 FTE. Considerando anche il personale somministrato (pari a 12 FTE) le risorse aziendali complessive al 31/12/2013 ammontano a 1.103 FTE.

Da segnalare inoltre che, nonostante il quadro normativo in tema di onerosità della ricongiunzione, nel corso del 2013 si sono effettuate 9 azioni di esodo incentivato.

Nel corso del 2013 i principali interventi organizzativi si sono posti l'obiettivo di ottimizzare le modalità di gestione di alcuni processi interni e rafforzare il presidio di ambiti e servizi strategici per l'Azienda, ridefinendo soprattutto l'assetto delle seguenti funzioni:

- Tecnologie dell'Informazione, con ridefinizione delle attribuzioni di responsabilità e l'acquisizione di attività e risorse inerenti il Customer Service;
- Prevendita, Realizzazione Soluzioni e Qualità (ridenominata Prevendita e Realizzazione Soluzioni), che ha visto la confluenza di specifici ambiti di attività (Preventivazione servizi CP, DM e Door-to-Door) dalla funzione Marketing e Pianificazione e la riallocazione della funzione Sistema Qualità e Gestione Reclami in Risorse Umane e Organizzazione, ridenominata Risorse Umane, Organizzazione e Qualità;
- Progetti Integrati, con confluenza della funzione eProcurement precedentemente allocata nella funzione Marketing e Pianificazione.

In merito alla sicurezza del patrimonio informativo del Gruppo Postel, si è provveduto all'istituzione di un Comitato per la Sicurezza delle Informazioni - finalizzato alla definizione di policy e procedure interne in tema di Information Security, sulla base delle linee guida della Capo Gruppo - e di un correlato Gruppo di Lavoro, con il compito di rendere operativo il modello di governance delineato dal suddetto Comitato.

Inoltre, a suggello delle suddette attività inerenti alla sicurezza del patrimonio informativo, è stata ottenuta la certificazione ISO 27001: 2005 - Information Security Management System - rilasciata dall'Ente Certificatore RINA.

Sul piano delle Relazioni Industriali, nel corso dell'anno sono proseguiti i rapporti con le OO.SS., culminati con verbali di accordo sul Premio di Risultato, il calendario lavorativo e la Conduzione di Tecnologie Evolute (CTE) nell'ottica di un progressivo efficientamento aziendale. Inoltre, è stata sottoscritta con le OO.SS. una specifica intesa dedicata all'applicazione della CTE, comprensiva di un protocollo operativo condiviso. Alla luce del previsto cambio di appalto relativo alle attività di Handling, movimentazione, ecc., in ambito produttivo sono stati sottoscritti verbali di conciliazione che hanno comportato la rinuncia a future azioni legali da parte del personale delle ditte terze operante presso gli Stabilimenti di Genova, Pomezia e Verona finalizzate al riconoscimento di rapporti di lavoro direttamente verso la nostra Società.

Per quanto riguarda i processi di Gestione e Sviluppo delle risorse umane, vengono mantenuti gli interventi già consolidati nel corso del 2012 secondo una logica di continuità e in coerenza con le policy di sviluppo professionale di Quadri e Impiegati della Capo Gruppo:

- valutazione delle prestazioni;
- valutazione del potenziale.

Interventi formativi sul personale Postel SpA

	Ore/uomo	Valore delle ore erogate da ente esterno (K€)
Corsi Individuali erogati da ente esterno	1.094	44
Programmi/corsi collettivi destinati ad una Funzione, di cui:		
- erogati da ente esterno	1.240	26
- formazione interna	240	0
Programmi/corsi collettivi trasversali, di cui:		
- erogati da ente esterno	2.984	28
- formazione interna	3.213	0
Totale	8.771	97

Infine, per quanto riguarda la formazione, di seguito viene presentata la sintesi dei principali interventi formativi:

- Completamento del **Percorso di Executive Coaching per dirigenti** (valore omnicomprensivo del programma ca. €000 14,23). Nel quarto trimestre si sono tenuti una sessione di coaching in presenza, attività di autoformazione e la sessione di bilancio finale, per un totale di 30 ore/uomo, pari aca. €000 4,6;
- **Programma di formazione su prodotti EMC** per l'erogazione e la fornitura di servizi di archiviazione documentale, dedicato alla funzione TI/Esercizio GED, composto da quattro corsi (DCTM Performance Tuning, xCP Basics, xCP Advanced, Captiva 6.x), per un totale di 180 ore/uomo, pari a ca. €000 8,7;
- Percorso formativo **“Corporate Venturing – Italia Lab”**, laboratorio a rete di innovazione collaborativa ICT driven, organizzato per gruppi interaziendali ed interfunzionali, con l'obiettivo di rigenerare le competenze ICT e favorire l'innovazione tecnologica “made in Italy”. Il percorso si compone di tre step per un totale di 17 giorni in presenza. Sono state avviate al percorso due risorse della funzione TI. Nel trimestre di competenza si sono svolti gli step 1 e 2 (Idea generation product e Service Design), per un totale di 208 ore/uomo, pari a ca. €000 12,2. L'erogazione del terzo step è prevista dal 22 al 25 gennaio 2014. Il percorso formativo sarà seguito da una fase di sviluppo di progetti aziendali, start-up e/o spin-off aziendali e primi field test sui relativi mercati;

- **Programma di formazione sulla Sicurezza sul Lavoro – Corso rischi specifici** (4 ore), ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni del 21.12.11, destinato a tutto il personale che opera nei luoghi di lavoro classificati a rischio basso, per un totale di 2068 ore/uomo, pari a €000 ca. 16,7. Il corso ha coinvolto 517 lavoratori;
- **Programma di formazione per Preposti alla Sicurezza – Modulo base in e-learning** (4 ore), ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni del 21.12.11, destinato a 101 preposti, per un totale di 404 ore/uomo, pari a ca. €000 2,4;
- Prosecuzione del **Programma di formazione sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro per Lavoratori degli Stabilimenti di Produzione – Formazione di base** (4 ore). Nel periodo di riferimento sono state erogate 144 ore/uomo. Il completamento del programma è previsto entro giugno 2014;
- **Corsi di formazione e aggiornamento per figure istituzionali del Sistema di Prevenzione e Protezione** (Datori di lavoro delegati, RSPP, ASPP, ecc.), per un totale di 167 ore/uomo, pari a c.a. €000 3,9;
- Partecipazione a **Programmi di formazione tecnica e manageriale promossi dalla Capogruppo** (“Empowering Business in the Digital Era”, “Compliance PCI su sistemi di pagamento di PI”, “Direct Marketing Plan & Strategy) per un totale di 312 ore/uomo.

INVESTIMENTI

Di seguito vengono riportati i principali investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2013 dal Gruppo Postel.

Gestione Documentale Integrata

La Gestione Documentale Integrata è una delle fondamentali direttrici di sviluppo per l'offerta del Gruppo Postel nell'ottica di diversificare il business del Mass Printing e di consolidare la propria leadership nell'ambito dei servizi del ciclo di vita dei documenti. In tale ambito rientrano tutti gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei servizi di Gestione Elettronica Documentale (Mail Room, Data Cert, Conservazione Sostitutiva, Workflow, ecc.) che per l'esercizio 2013 ammontano a ca. €Mln 2,8.

I progetti principali sono:

- Sviluppo di un sistema Orchestratore per la gestione del ciclo di vita dei documenti e delle relative transazioni.
- Sviluppo Software ed Upgrade Hardware per aumento ed efficientamento del sistema di repository documentale (integrato con il modulo di orchestrazione).
- Sviluppo di una piattaforma per la gestione del ciclo di vita della corrispondenza tracciata.
- Realizzazione di un portale Cloud per servizi di digitalizzazione, archiviazione e conservazione a norma di documenti di varie tipologie (Target PMI).
- Sviluppi Software per soluzioni innovative di dematerializzazione specifiche per settori verticali.
- Realizzazione di applicazioni per la Firma Grafometrica su dispositivi Android.

Infrastrutture Tecnologiche, Piattaforme di Produzione e Manutenzione Evolutiva

Il complesso processo di erogazione dei servizi del Gruppo necessita di continui sviluppi e di sistemi evoluti e performanti che possano monitorare ogni fase della catena del valore: dall'acquisizione dei flussi di dati provenienti dai clienti, passando per la composizione dei documenti, all'elaborazione, fino all'archiviazione e al multidelivery cartaceo e digitale. L'esigenza di mantenere livelli di eccellenza su ogni servizio e di sviluppare nuove funzionalità per rispondere alle crescenti esigenze di mercato, ha portato ad effettuare investimenti che nell'esercizio 2013 ammontano a ca. €Mln 7,2.

I principali progetti riguardano i seguenti ambiti:

- Adeguamento del sistema di Disaster Recovery, del sistema di Back Up e consolidamento del Data Center Primario.
- Accordi quadro per l'acquisizione delle Licenze software necessarie all'erogazione dei servizi.

- Progettazione della nuova Piattaforma Digitale Integrata.
- Reingegnerizzazione dei sistemi di Front End.
- Adeguamenti infrastrutturali per la gestione evoluta dei dati sensibili.
- Piattaforma di Transaction Monitoring.
- Adeguamento della piattaforma per la gestione della posta tracciata.
- Realizzazione di una nuova piattaforma per l'erogazione di servizi per il Direct & Digital Marketing.
- Sviluppo della nuova piattaforma di Formatting.

Adeguamenti Immobiliari/Ristrutturazioni/Nuovi Reparti

Nell'ambito di adeguamento degli impianti civili e di manutenzione/ristrutturazione, sono da segnalare investimenti per ampliamento e ammodernamento, che nell'esercizio 2013 ammontano a ca. €Mln 0,6.

I principali progetti sono:

- Lavori per il conseguimento del Certificato Prevenzione Incendi presso il magazzino di Melzo.
- Lavori per consentire l'allaccio all'acquedotto pubblico per gli stabilimenti di Pomezia.
- Opere civili ed impiantistiche per la nuova centrale di pompaggio antincendio di Pomezia.
- Sostituzione degli scaffali ex D. Lgs. 626/94 presso il magazzino di Pomezia.

Impianti di Produzione Mass e Commercial Printing – Manutenzione Evolutiva Parco Macchine

Nell'ottica di mantenere performanti ed allineati alle esigenze di mercato gli asset produttivi, nel corso dell'esercizio 2013, sono stati sostenuti investimenti per ca. €Mln 1,0 riguardanti principalmente:

- Installazione di una nuova macchina imbustatrice per produzione di buste autoformanti presso lo stabilimento Postel di Melzo.
- Upgrade di 6 linee di imbustamento per l'applicazione di memo Postel sui documenti prodotti.
- Upgrade degli apparati produttivi necessari alla personalizzazione delle raccomandate attraverso la sostituzione di testine di stampa e di due linee taglio obsolete con una nuova macchina a maggior efficienza.
- Installazione di una nuova sheeter per la produzione delle cartoline presso lo stabilimento di Pomezia.

ERP Aziendale

Nell'ottica di adeguare i sistemi informativi (per la parte di amministrazione, finanza e controllo) alle esigenze del business, dopo la conclusione del processo di upgrade dalla versione di SAP 4.7 alla versione ECC.6, nell'ottica del continuo miglioramento delle performance aziendali, nel corso del 2013 sono stati spesi ca. 0,3 €Mln per progetti di sviluppo relativi a:

- Evoluzione del sistema di Contabilità Industriale.
- Sviluppi per migliorare l'effort delle diverse funzioni aziendali nell'attività di reportistica e controllo.

Governance, Security Informatica e Tutela Aziendale

Ulteriori progetti di investimento per ca. €Mln 0,9 complessivi (ca. 0,6 €Mln di effettivo al 31.12.2013) sono stati approvati per il miglioramento della governance e della sicurezza dei sistemi informatici. Tra i principali investimenti:

- Potenziamento sistema di firewalling.
- Revisione piattaforma di autenticazione.
- Implementazione di un sistema GRC per la piattaforma SAP.
- Evoluzione della piattaforma di conservazione sostitutiva.
- Implementazione Software per Vulnerability Assessment.
- Rinnovo marchio My Direct.

Come si evince agevolmente da quanto sopra rappresentato, la quota preponderante degli investimenti effettuati coinvolge l'infrastruttura di erogazione dei servizi, sia quelli appartenenti al core business storico aziendale che soprattutto quelli innovativi relativi alla GED, che costituiscono requisito essenziale per il mantenimento degli standard di servizio e rispondere adeguatamente alle pressioni competitive del mercato.

NUOVI SERVIZI

Postel offre una gamma completa di servizi per l'integrazione di tutte le fasi della **Gestione Documentale Integrata (GeDI)**, al fine di rispondere alle esigenze del mercato del Business Process Outsourcing (BPO), che richiede alle aziende di esternalizzare tutte le attività non appartenenti al proprio core business, recuperando, quindi, risorse da attività non strategiche.

In quest'ottica Postel si propone di fornire soluzioni per la gestione di qualsiasi tipo di comunicazione sia di business, sia di marketing. In particolare, rientrano in questi ambiti i servizi di:

- stampa in outsourcing della corrispondenza obbligatoria, come estratti conto, fatture, ecc. (Mass Printing)
- gestione elettronica documentale (GED)
- gestione degli approvvigionamenti (e-Procurement)
- gestione delle attività di marketing diretto (Direct Marketing)
- gestione delle campagne pubblicitarie non indirizzate (Door to Door)

Mass Printing – Estensione del servizio tradizionale e servizi accessori

Il Servizio Mass Printing di Postel consente di gestire la corrispondenza in outsourcing, mediante una piattaforma integrata di comunicazione. Il vantaggio per il cliente è lo snellimento delle procedure aziendali e una notevole riduzione dei costi per l'acquisto di carta, buste e materiali di consumo (toner, tamburi, ecc), dei costi di giacenza in magazzino e del sovrannumero di stampe, in quanto ogni documento viene stampato esattamente nella quantità richiesta.

Postel dispone delle più avanzate tecnologie di stampa, che consentono di coniugare qualità e produttività.

Capacità produttiva di stampa (fogli/anno):

- 26 linee di stampa bianco e nero per un potenziale di oltre 3 miliardi di fogli/anno
- 12 linee di stampa a colori per un potenziale di 1,4 miliardi di fogli/anno
- 41 linee imbustatrici

Postel provvede all'intero processo produttivo: ricevuti i dati (testi e grafica), il documento viene composto, stampato, imbustato e consegnato al destinatario da Poste Italiane oppure direttamente al cliente in caso di materiale non postalizzato.

Postel fornisce un servizio chiavi in mano che prevede, unitamente al servizio di stampa e imbustamento, anche la progettazione grafica del documento e degli eventuali inserti.

Inoltre, esiste la possibilità di fruire del servizio Postel di Normalizzazione degli Indirizzi per uniformare al cappario ufficiale di Poste Italiane gli indirizzi dei destinatari della corrispondenza, al fine di mantenere un'elevata qualità degli archivi anagrafici, per evitare la corrispondenza inesitata e per poter accedere alle migliori tariffe di posta massiva omologata.

Postel ha messo in campo un'infrastruttura interamente ridondata sia per i Data Center Informativi che per i Centri di Stampa e Imbustamento: qualunque evento dovesse rendere inoperativo uno dei centri, i sistemi di controllo attiverebbero immediatamente il centro alternativo per un'assoluta continuità di servizio verso il Cliente.

L'ineguagliata potenza produttiva, che permette a Postel di offrire i suoi servizi alle più grandi organizzazioni nazionali (sempre rispettando gli altissimi livelli di servizio richiesti dalle più grandi banche, utility e PA italiane) è garanzia per tutti i Clienti di capacità di gestione di qualunque condizione di carico e di picco, senza impatti sulla qualità dei risultati.

Grazie a un sofisticato ed esclusivo sistema di controllo integrato, Postel è in grado di garantire un risultato finale eccellente: anche i più moderni sistemi di stampa industriale presentano, infatti, piccole percentuali di imperfezioni sia in termini di resa su carta che di sincronizzazione foglio/busta. Postel, a differenza degli altri operatori, può eliminare anche tali imperfezioni verificando, con telecamere ad alta precisione, la rispondenza del risultato dei processi di stampa e di imbustamento con quanto atteso dal Cliente. Il sistema, quando necessario, provvede automaticamente, senza oneri aggiuntivi, alla ristampa dei documenti in modo da preservare l'immagine del Cliente con i suoi interlocutori finali.

La forte integrazione dei sistemi di imbustamento con quelli di controllo permette di gestire lavorazioni tipicamente complesse, in modo rapido e preciso. Ne è un esempio la capacità di Postel, distintiva sul mercato, di trattare la stampa e l'imbustamento di corrispondenza "voluminosa" (oltre 8 fogli).

Postel può garantire la massima sinergia con i servizi di recapito ottimizzando tempi e costi di consegna per il Cliente: la presa in consegna da parte dell'operatore di recapito – tipicamente legata al riempimento minimo delle scatole di corrispondenza – avviene, in Postel, immediatamente dopo l'imbustamento, grazie agli enormi volumi stampati e postalizzati che assicurano il costante riempimento degli allestimenti.

L'esperienza e le infrastrutture realizzate per avviare e completare le lavorazioni anche in tempi strettissimi, fanno di Postel il partner ideale per gestire le urgenze per l'invio di comunicazioni in casi di emergenza (scadenza normative, obblighi contrattuali, etc).

Le competenze e l'elevata esperienza del personale, maturata negli anni e sugli ingenti volumi trattati, qualificano Postel come leader su servizi quali la document composition, la progettazione e il disegno grafico di modelli di comunicazioni, la distribuzione ottimizzata ai destinatari finali.

A tutto questo si aggiunge la strettissima sinergia dei servizi di stampa con quelli di gestione elettronica documentale, dall'archiviazione alla conservazione sostitutiva, dalla scansione al data entry, il tutto gestito, a differenza degli altri player, interamente in strutture e con personale Postel.

Un esempio di perfetta integrazione è rappresentato dalla soluzione di gestione raccomandate in cui Postel: elabora e compone i flussi grezzi; stampa, imbusta e consegna per il recapito; riceve gli esiti e gli inesiti nei suoi centri di dematerializzazione; riconcilia le spedizioni con i ritorni; conserva sostitutivamente tutta la documentazione e la rende consultabile, in modalità sicura, via web.

L'evoluzione dell'offerta Postel si sviluppa con nuove soluzioni cartotecniche, sempre più orientate alla proposizione "Green",

GED

Postel offre l'integrazione del servizio di stampa con i servizi di gestione documentale, che consentono l'archiviazione, la pubblicazione e la conservazione sostitutiva a norma dei documenti inviati.

Il servizio di gestione documentale consente di organizzare e archiviare i documenti, provenienti da formati elettronici o convertiti dal cartaceo, rendendoli facilmente e velocemente accessibili a tutti gli interlocutori di un'azienda.

Postel offre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gestione documentale: dematerializzazione del cartaceo, Archiviazione ottica, Conservazione Sostitutiva a norma, Fattura Elettronica, Comunicazioni via e-mail, Internet Presentment, firma grafometrica, multidelivery carta/email/PEC, securizzazione e certificazione dei documenti, dematerializzazione all'origine, monitoraggio.

Sono stati rivisti, in ottica cloud e usabilità, diversi servizi, sia legati alla stampa – visto si stampi e campionatura – sia di dematerializzazione all'origine – data certa digitale, firma elettronica offerte. L'integrazione tra stampa e gestione elettronica dei documenti, è stata estesa alle funzionalità di business process management per la realizzazione di framework applicativi di gestione reclami, corrispondenza, liquidazione polizze, etc.

Il portafoglio d'offerta si arricchisce di servizi pensati per le piccole e medie realtà, che possono ora accedere ai benefici delle infrastrutture "first-class" di Postel.

e-Procurement

Il servizio di e-Procurement di Postel è mirato a rendere più efficiente ed efficace l'approvvigionamento dei materiali ad elevata rotazione, soprattutto in aziende con significative articolazioni territoriali.

Si tratta di soluzioni per l'approvvigionamento online di documenti aziendali, modulistica (personalizzata e non personalizzata), cancelleria, materiale informatico e di consumo, con l'obiettivo di semplificarne le attività connesse alla produzione e acquisto.

Il servizio offerto va dall'individuazione dei prodotti oggetto di fornitura all'acquisto, stoccaggio e consegna. Si avvale di piattaforme tecnologiche di ultima generazione per effettuare, in modo sicuro, transazioni d'acquisto online: la soluzione permette l'accesso profilato al portale con visualizzazione personalizzata di un catalogo elettronico dedicato e organizzazione gerarchica dei diversi livelli autorizzativi.

La soluzione comporta per i clienti vantaggi in termini di:

- semplificazione e monitoraggio dell'intero processo di approvvigionamento/consumo dei prodotti oggetto di fornitura
- razionalizzazione della spesa e controllo degli acquisti
- programmazione del fabbisogno
- incremento dell'efficienza nella gestione logistica, contabile e amministrativa

PostelOffice

Si tratta di una soluzione per l'acquisto a distanza di servizi di stampa, articoli per l'ufficio (cancelleria, arredi) e prodotti tecnologici (informatica, elettronica, telefonia) rivolto alle PMI e ai professionisti. Gli ordini sono effettuati dagli uffici postali abilitati con il supporto di operatori qualificati e/o direttamente online sul sito www.posteloffice.it.

Direct Marketing

Il marketing diretto è un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che hanno l'obiettivo di generare una risposta misurabile, identificabile in un atto di acquisto o più semplicemente in un comportamento eseguito da parte di chi è oggetto della comunicazione.

Il fine ultimo è di realizzare un flusso di lavoro organizzato per la registrazione, l'analisi e tracciabilità delle caratteristiche principali del rispondente, così da creare e sviluppare un'efficiente strategia di relazione con gli individui maggiormente profittevoli e più sensibili a tali tecniche.

La globalizzazione dei sistemi informativi, sociali ed economici ha portato ad un cambiamento nella comunicazione. La pianificazione strategica, da parte delle aziende investitrici, non può prescindere dalla compresenza dei mezzi off & online.

L'esperienza viene trasportata, amplificata, condivisa online, in una nuova logica "open" che ha trasformato i mezzi di comunicazione da contenitori di informazioni isolati a vere e proprie risorse personalizzabili e personalizzate, ricche di contenuti e funzionalità. Oggi è l'utente che sceglie come gestire, selezionare, condividere informazioni e, dunque, creare interconnessioni e reti con altri utenti e con le aziende.

I consumatori vanno coinvolti in un percorso di relazione che, anziché partire dal brand, parte e si evolve proprio dagli interessi stessi degli utenti.

In questo nuovo contesto Postel integra la propria offerta di servizi di comunicazione diretta tradizionali con tutti gli strumenti di comunicazione "relazionale" digitali e legati ai Social Media e alle piattaforme di engagement, per lo sviluppo di soluzioni multicanali.

Oltre ai prodotti offerti in esclusiva sul mercato, Postel offre ai suoi clienti la consulenza dei propri specialisti, dalla strategia di comunicazione, alla scelta degli strumenti, fino alla misurazione dei risultati della propria comunicazione. In sostanza Postel si occupa della Pianificazione della Campagna (definizione degli obiettivi e del target corretto, definizione dei costi e del Break Even Point, valutazione significatività risultati) e di fornire assistenza sia sulla Normativa sulla privacy

(valutazione conformità di liste/nominativi disponibili nel rispetto dei vincoli normativi), sia sulla Normativa postale (consulenza per il corretto utilizzo dei servizi e delle tariffe postali).

Door To Door

Il Door to Door è lo strumento ideale per diffondere i propri messaggi pubblicitari ed istituzionali ad un elevato numero di destinatari sul territorio in modo semplice, veloce ed efficace.

Postel presidia direttamente tutte le fasi di realizzazione della campagna offrendo soluzioni e progetti personalizzati in base alle esigenze del cliente. Grazie al proprio sistema distributivo, alle più avanzate tecniche di geomarketing e monitoraggio, Postel garantisce elevati standard di qualità ed affidabilità.

Le caratteristiche di tale servizio sono: Semplicità (si tratta dell'evoluzione di uno dei più diffusi metodi di comunicazione di massa), Capillarità (permette di arrivare a tutti i clienti attuali e potenziali con l'unico requisito di avere un cassetta postale), Affidabilità (a consegnare i messaggi sono i Portalettere di Poste Italiane e una rete di Agenzie di Recapito Postel riservate), Convenienza (è possibile raggiungere il numero più alto di contatti utili a fronte del medesimo investimento), Completezza (è possibile integrare progetti promozionali ad hoc a supporto della campagna pubblicitaria con la classica distribuzione) e Innovazione (si utilizzano avanzati sistemi di geomarketing, per l'individuazione dei bacini di distribuzione e per la determinazione dei volumi).

RAPPORTI CON L'AZIONISTA E CON PARTI CORRELATE

Nessuna modifica è stata apportata nel periodo in esame all'assetto azionario di Postel, 100% Gruppo Poste Italiane, sul quale la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento. Con Poste Italiane e le altre società del Gruppo, sono intrattenuti biunivoci rapporti commerciali e finanziari erogati a normali condizioni di mercato, per il dettaglio dei quali si rimanda a quanto esposto nelle Note Illustrative al presente Bilancio.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne l'analisi delle movimentazioni contabili avvenute nel corso dell'esercizio 2013 rinviamo alla voce "Partecipazioni" all'interno delle Note Illustrative.

Di seguito riportiamo i principali dati economici e un'illustrazione sintetica dell'andamento delle società controllate.

POSTELPRINT S.p.A. (100% Postel)

I risultati economici del 2013 di PostelPrint S.p.A., società controllata totalitariamente da Postel SpA, focalizzata all'erogazione di servizi a favore della Capogruppo Poste Italiane e che occupa al 31.12.2013 un organico, comprensivo di personale interno e somministrato, di 229 persone, si possono così riepilogare:

- Ricavi: ca. €Mln 116,8 (31/12/2012 ca. €Mln 114,7);
- Risultato operativo (EBIT): ca. €Mln 1,9 (31/12/2012 ca. €Mln 1,7);
- Risultato netto: utile pari a ca. €Mln 1,9 (31/12/2012 utile pari a ca. €Mln 1,1).

ADDRESS SOFTWARE S.r.l. (50,9% Postel)

I risultati economici dell'esercizio 2013 della Società, che opera nel settore dello sviluppo di pacchetti software applicativi (normalizzazione indirizzi, data cleaning e geomarketing) e nella fornitura di servizi collegati a favore di Postel/PostelPrint direttamente o dei loro clienti, avvalendosi al 31/12/2013 di 9 dipendenti, sono così articolati:

- Ricavi: ca. €Mln 2,3. (31/12/2012 ca. €Mln 2,6);
- Risultato Operativo (EBIT): ca. €000 108 (31/12/2012: ca. €000 74);
- Risultato Netto: utile per ca. €000 77 (31/12/2012: perdita pari a ca. €000 22).

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Postel non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso dell'esercizio 2013, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Non si sono alla data verificati fatti di rilievo da segnalare oltre a quelli già descritti nel paragrafo "Rischi di eventi esterni" della Relazione sulla Gestione in riferimento all'ordinanza di ingiunzione notificata dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo futuro della Società sarà basato sulle seguenti principali aree di intervento:

- Finalizzazione della trasformazione del precedente modello industriale, attraverso la rivisitazione dei processi produttivi ed organizzativi ed il correlato adeguamento delle infrastrutture informatiche ed impiantistiche;
- Arricchimento mirato/rifocalizzazione del portafoglio di servizi e prodotti – sia in termini di bundle che di profondità – al fine di ampliare la gamma di offerta in particolare nell’ambito della Gestione Documentale Integrata, che rappresenta la naturale e coerente evoluzione del percorso di crescita e di sviluppo del Gruppo Postel;
- Innalzamento dei livelli qualitativi erogati, nell’ottica di fornire un servizio “confezionato su misura” per ciascun cliente, anche attraverso standard di sicurezza, facilità di accesso e sistemi di controllo qualità unici nel settore e capaci di soddisfare ogni esigenza;
- Ricerca della massima flessibilità/rapidità di risposta al mercato, contenendo al contempo il più possibile l’incidenza dei costi fissi.

Il fattore chiave di successo su cui il Gruppo Postel punterà per confermare la posizione di leadership conquistata nel corso degli anni – affrontando con successo le nuove sfide proposte dal mercato, dall’evoluzione delle esigenze di comunicazione dei clienti da un lato e dello scenario normativo e competitivo dall’altro – sarà rappresentato da una sempre maggiore attenzione posta al continuo arricchimento delle competenze commerciali, tecnologiche e produttive nelle aree più innovative e redditizie del settore della Gestione Documentale Integrata, settore nel quale già ricopre il ruolo di Centro di Competenza per tutto il Gruppo Poste Italiane. Sempre maggiore enfasi continuerà inoltre ad essere attribuita allo sviluppo della Qualità erogata e percepita dai Clienti – attraverso l’efficienza dei processi interni, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di innovazione, un sempre più attento monitoraggio delle risorse utilizzate, volto a fornire il massimo supporto allo sviluppo del business, con il coinvolgimento proattivo di tutta la struttura aziendale – come elemento essenziale per eccellere in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un risultato netto di esercizio positivo e pari a € 4.319.891.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio di Postel chiuso al 31 dicembre 2013 – comprensivo delle Note Illustrative e della Relazione sulla Gestione - che espone un Patrimonio Netto pari a € 135.815.529.
- di destinare l'utile d'esercizio 2013, pari a €4.319.891 come segue:
 - o a riserva legale per il 5% (Art. 2430, Cod. Civ.): €215.995;
 - o a nuovo i rimanenti €4.103.896.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
PIERANGELO SCAPPINI

ALLEGATO 1

RACCORDO CONTO ECONOMICO SOCIETÀ - SUBCONSOLIDATO

Il prospetto sotto riportato evidenzia il raccordo fra i Conti Economici delle singole società del Gruppo Postel ed il Sub – Consolidato.

Subconsolidato Gruppo Postel al 31/12/2013					
<i>€/Mln (valori negativi espressi in parentesi)</i>	Postel	PostelPrint	Aggregato	Elisioni e Rettifiche	Consolidato
Ricavi di vendita	221,9	116,1	337,9	(51,9)	286,1
Altri ricavi e proventi	15,4	0,7	16,0	(13,5)	2,5
TOTALE RICAVI	237,2	116,8	354,0	(65,4)	288,6
Costo del Lavoro	(60,2)	(12,2)	(72,4)	2,2	(70,2)
Costi per beni e servizi	(138,9)	(100,8)	(239,7)	63,2	(176,5)
Accantonamenti/(Assorbimenti) ed altri oneri	(8,7)	(1,1)	(9,8)	0,0	(9,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(20,8)	(0,7)	(21,5)	0,0	(21,5)
TOTALE COSTI	(228,6)	(114,8)	(343,4)	65,4	(278,0)
RISULTATO OPERATIVO	8,6	1,9	10,6	0,0	10,6
Gestione Finanziaria	(1,9)	0,1	(1,8)	(0,0)	(1,8)
Imposte	(2,4)	(0,2)	(2,6)	0,0	(2,6)
RISULTATO NETTO	4,3	1,9	6,2	(0,0)	6,2

A tal fine si evidenzia che Postel SpA e PostelPrint SpA sono consolidate integralmente, mentre le altre partecipazioni vengono valutate ad Equity.

La colonna Elisioni e Rettifiche incorpora i seguenti fenomeni:

- l'elisione delle reciproche partite intercompany attive/passive fra Postel e Postelprint;
- La valutazione ad Equity della partecipazione in Address Software Srl.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	Note	31-dic 2013	31-dic 2012
Attivo			
Attività non-correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	41.368.060	48.985.666
Attività immateriali	4.2	79.880.274	79.793.062
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.3	23.538.660	23.963.660
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	648.643	648.643
Imposte differite attive	4.5	24.201.912	24.568.233
Altre attività		174.817	277.049
Totale attività non-correnti		169.812.366	178.236.313
Attività correnti			
Magazzino	4.6	6.479.248	6.529.890
Crediti commerciali	4.7	141.277.479	150.142.520
Crediti per imposte correnti	6.6	5.884.707	5.339.191
Altri crediti ed attività correnti	4.8	115.247.652	153.396.004
Attività finanziarie	4.4	2.707	3.736.113
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	3.682.382	2.046.826
Totale attività correnti		272.574.175	321.190.544
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		442.386.541	499.426.856
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.1	20.400.000	20.400.000
Altre Riserve	5.3	95.578.292	94.340.940
Risultati portati a nuovo		19.837.237	15.084.691
Totale Patrimonio Netto		135.815.529	129.825.631
Passivo			
Passività non-correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	16.230.573	18.381.378
TFR	6.2	8.642.261	9.671.190
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	7.753.682	9.902.830
Imposte differite passive	4.5	1.372.475	1.123.968
Altre passività	6.4	-	-
Totale passività non-correnti		33.998.991	39.079.366
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.5	108.261.667	99.933.103
Debiti per imposte correnti	6.6	-	845.139
Altri debiti e passività correnti	6.7	92.222.323	134.636.279
Passività finanziarie a breve termine	6.3	72.088.031	95.107.339
Totale passività correnti		272.572.021	330.521.860
Totale passivo		306.571.012	369.601.226
Totale Patrimonio Netto e Passivo		442.386.541	499.426.856

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

Importi espressi in euro	Note	31-die	
		2013	2012
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	7.1	221.854.734	265.103.029
Altri ricavi e proventi	7.2	15.354.541	13.303.787
TOTALE RICAVI OPERATIVI		237.209.275	278.406.816
Costi per beni o servizi	7.3	138.892.003	174.821.710
Costo del lavoro	7.4	60.177.553	63.692.564
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	20.781.933	21.541.992
Accantonamenti/Assorbimenti	7.6	(551.405)	3.303.805
Altri costi e oneri	7.7	9.267.057	4.015.916
TOTALE COSTI OPERATIVI		228.567.141	267.375.986
Risultato operativo		8.642.134	11.030.830
Oneri finanziari	7.8	(2.458.096)	(2.784.834)
Proventi finanziari	7.8	539.841	237.286
Imposte del periodo	7.9	(2.403.988)	(2.456.236)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.319.891	6.027.045

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi espressi in euro	Note	31-die	
		2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.319.891	6.027.045
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR		734.006	(1.889.893)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto		-	-
Totale altre componenti di Conto economico complessivo		734.006	(1.889.893)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		5.053.897	4.137.152

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto (importi in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2012	20.400	94.341	10.947	125.688
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	4.137 (*)	4.137
Operazioni con gli azionisti				
Attribuzione dividendo				
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-
Destinazione utile 31 dicembre 2011	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	20.400	94.341	15.084	129.825
Saldo al 1° gennaio 2013	20.400	94.341	15.084	129.825
Avanzo di fusione da incorporata Docutel	-	936	-	936
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	5.054 (**)	5.054
Operazioni con gli azionisti				
Attribuzione dividendo				
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-
Destinazione utile 31 dicembre 2012	-	301	(301)	-
Saldo al 31 dicembre 2013	20.400	95.578	19.837	135.815

(*) La voce comprende l' utile dell'esercizio di €/000 6.027 e le perdite attuariali sul TFR di €/000 1.890.

(**) La voce comprende l' utile dell'esercizio di €/000 4.320 e gli utili attuariali sul TFR di €/000 734.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO
(importi espressi in euro/migliaia)

	31/12/2013	31/12/2012
	in Euro/000	in Euro/000
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.047	5.236
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile(perdita) ante imposte	7.458	8.483
Ammortamenti	20.782	21.542
Svalutazione crediti	-	-
Svalutazione goodwill da impairment test	-	-
Variazione del capitale di esercizio	10.224	(19.804)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e Fondo indennità suppletiva di clientela	(1.100)	(174)
Imposte dell'esercizio	(2.404)	(2.456)
	34.960	7.591
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(9.025)	(9.338)
- materiali	(4.325)	(5.957)
- finanziarie	425	-
Effetto società incorporata	936	-
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	99	747
	(11.890)	(14.548)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
C/C intersocietario/finanziamenti da Poste Italiane	(34.346)	(3.107)
C/C intersocietario PostelPrint	13.681	7.697
C/C intersocietario Address Software	137	45
Debiti per leasing finanziario	(907)	(867)
	(21.435)	3.768
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	1.635	(3.189)
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.682	2.047

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1. Premessa

Postel S.p.A., società costituita il 25 giugno 1997, svolge la propria attività presso la sede legale di Roma Via Carlo Spinola, 11, in quella secondaria e amministrativa di Genova Via Luciano Manara 2, in quella commerciale di Milano Viale Cassala 46, negli stabilimenti di Verona Via dell'Elettronica 6, di Melzo Via Augusto Erba 15, di Pomezia Via Campobello 43 e di Genova Via Multedo di Pegli 8.

La società, totalmente controllata da Poste Italiane S.p.A., opera dal maggio 1999 nel settore dei servizi per la gestione delle comunicazioni, rivolgendo la sua attenzione in particolare alle Aziende, alle Banche e alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Inizialmente focalizzata sulle comunicazioni di natura obbligatoria e istituzionale, ha ampliato il suo portafoglio d'offerta mettendo a punto servizi per la gestione delle comunicazioni di marketing, per la gestione elettronica documentale e nella gestione, distribuzione e fornitura di materiale tecnologico, di cancelleria, modulistica e stampati c.d. "e-procurement".

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le normative che regolamentano lo svolgimento di attività si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva del "Contesto normativo di riferimento" in cui la società opera.

Il presente bilancio relativo all'esercizio 2013, è presentato in Euro (€), essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto dell'utile/perdita di esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Il prospetto dell'Utile/Perdita di Esercizio è stato predisposto per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa ed in linea con la prassi internazionale del settore.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA, con sede legale in Roma, Viale Europa 190.

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Modalità di presentazione

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologate dalla Commissione Europea.

2.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza i dati al 31 dicembre 2013 risultano comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato "Conto economico complessivo" gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l'unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 (per la parte sino al 31.12.06 e quindi ante riforma TFR entrata in vigore dall'1.1.07) e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- **IAS 19 - "Benefici per i dipendenti"** modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Tale modifica non ha comportato alcun effetto nei bilanci del Gruppo, avendo già adottato il metodo della rilevazione integrale e immediata a Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali fin dall'esercizio 2006. Il principio ha altresì previsto una serie di informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti, da fornire nelle note al bilancio; in particolare: un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati quasi esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali; la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie;

l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

- **IFRS 13** - “*Valutazione del fair value*” adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il nuovo *standard* ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*, e una guida sulle modalità e sulle tecniche di relativa valutazione. Chiarisce altresì, nell’ottica di ampliare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni e delle correlate informazioni integrative, le modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all’interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall’IFRS 7, in base alla natura degli input utilizzati dalle tecniche di valutazione.
- **IFRIC 20** - “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” adottata con Regolamento (UE) n. 1255/2012.
- **IAS 12** - “Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”, modifiche adottate con Regolamento (UE) n. 1255/2012, ed effetto retroattivo dal 1° gennaio 2012. Le modifiche riguardano, in particolare, la fiscalità differita applicata a investimenti immobiliari valutati in base al modello del *fair value*, in conformità allo IAS 40.
- **IFRS 1** - “Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*” modificato con Regolamento (UE) n. 1255/2012 e con Regolamento (UE) n. 183/2013.
- **IFRS 7** - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell’entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevati, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero che sono soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo simile (es. accordi di compensazione su derivati, operazioni di pronti contro termine che rispettano gli standard internazionali *global master repurchase agreements*; etc.), indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari stessi siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32.
- **Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011** dei principi contabili internazionali adottato con Regolamento (UE) n. 301/2013. Il Regolamento in oggetto ha apportato determinate modifiche ad alcuni principi contabili, quali IAS 1, 16, 32, 34 e all’IFRS 1 al fine di eliminare talune incoerenze riscontrate negli *standard* oppure allo scopo di apportare chiarimenti di carattere terminologico.

Inoltre il Regolamento (UE) n. 1256/2012 del 29 dicembre 2012 che adotta, tra l’altro, la modifica all’IFRS 7 - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazioni di attività e passività finanziarie”, prevede l’abrogazione retroattiva, a partire dal 1° luglio 2011, del paragrafo 13 - Eliminazione contabile.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

- I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IAS 27** - “*Bilancio separato*” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- **IAS 28** - “*Partecipazioni in società collegate e joint venture*” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l’applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 10** - “*Bilancio consolidato*” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* e nella SIC 12 - *Società a destinazione specifica (società veicolo)*. All’interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme chiare e univoche per l’individuazione del “**controllo di fatto**”.
- **IFRS 11** - “*Accordi a controllo congiunto*” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* e la SIC 13 - *Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. L’IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l’utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 12** - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L’IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All’interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un’entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.
- **IAS 32** - “*Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all’IFRS 7, lo IAS 32 *revised* fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell’applicazione pratica del principio stesso.
- **Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27** adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle *Entità di investimento*, sono stati modificati i seguenti *standards*:
 - IFRS 10, modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;

- IFRS 12, modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
 - IAS 27, modificato con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in talune controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al fair value nei loro bilanci separati.
- **IAS 36** - *Riduzione di valore delle attività* modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
 - **IAS 39** - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- *Exposure Draft* "IFRS 9 - Strumenti Finanziari", nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment*, *Fair Value Option* per le Passività Finanziarie, Perdite su crediti attese e Hedge Accounting;
- *Exposure Draft* "Ciclo Annuale di miglioramenti agli IFRS" relativamente al periodo 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014,, nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft* "Settori operativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 8, in tema di contabilizzazione dei settori operativi;
- Interpretazione sul "Trattamento contabile relativo alle put options emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza";
- *Exposure Draft* "IAS 28 - Metodo del Patrimonio Netto: quote di Patrimonio netto di altre società";
- *Exposure Draft* "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e "IAS 38 - Attività Immateriali -

Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni”;

- *Exposure Draft* “IFRS 10 - Bilancio Consolidato” e “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o joint venture”;
- *Exposure Draft* “IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta”.
- *Exposure Draft* “IAS 19 - Piani a benefici definiti - Contributi dei dipendenti”;
- Interpretazione “IFRIC 21 - Imposte che le imprese devono pagare alle Autorità pubbliche per poter accedere ad un determinato mercato”;
- *Exposure Draft* “IAS 27 - Metodo del Patrimonio netto nel Bilancio separato”;
- *Discussion Paper* “*Conceptual Framework for Financial Reporting*” rientrante nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale *Framework*;
- *Exposure Draft* “IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*”, che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all’acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del “component approach”, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un’autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall’ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all’uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il

bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	3% - 33,33 anni
Attrezzature	20% - 5 anni
Impianti e Macchinari	20% - 5 anni
Mobili e macchine ufficio	12% - 8,33 anni
Automezzi	20%- 5 anni
Altri beni	20%- 5 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono capitalizzati. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU)

cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 3 anni.

- ***Beni in leasing***

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti nelle attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è

iscritta nei debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate nei leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico*: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli

designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa “cash flow hedge”. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un’obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l’attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all’obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell’incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all’interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato.
- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l’intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di

valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La società non ha strumenti derivati.

- ***Imposte***

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (cost to cost). Nel caso in cui il margine della commessa non sia attendibilmente determinabile, tra i lavori in corso su ordinazione vengono rilevati unicamente i costi di commessa sostenuti senza dunque la rilevazione di alcun margine. Eventuali perdite a finire stimate sui contratti di durata pluriennale sono rilevate immediatamente a conto economico.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

- ***Patrimonio Netto***

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

- ***Fondi per rischi ed oneri***

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Benefici ai dipendenti***

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un

dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali, metodo adottato fin dall'esercizio 2006, nei bilanci individuali delle società del Gruppo Poste Italiane. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.2 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati quasi esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati nei ricavi differiti. Il ricavo differito è imputato ai proventi del Conto economico in

quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. Inoltre nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi di natura contributiva/previdenziale inerenti l'armonizzazione Inps/Ipost per la quale si è attivato un tavolo di conciliazione con l'Istituto previdenziale. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

- **Trattamento di fine rapporto**

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

2.4 Presidio dei rischi

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili.

La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

b) Rischio di mercato e politica di hedging

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi con la provvista, conseguenti a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in Portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

Struttura Finanziaria

La situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2012 evidenzia una struttura solida ed equilibrata, sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

3. L'informativa per segmento

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate o quotande alla Borsa Valori. In ogni caso l'informativa di settore è inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane.

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in €migliaia

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-13 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione Docutel	Riclassifiche	31-dic-13 Valore finale	
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	133	
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	(62)	
	Valore Netto	71	-	-	-	-	71	
Fabbricati industriali	Costo	7.990	224	-	-	131	8.345	
	Fondo Amm.to	(2.857)	(245)	-	-	-	(3.102)	
	Valore Netto	5.133	(21)	-	-	-	5.243	
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	-	17.043	
	Fondo Amm.to	(5.367)	(511)	-	-	-	(5.878)	
	Valore Netto	11.676	(511)	-	-	-	11.165	
Impianti e macchinario	Costo	150.287	1.038	(2.239)	1.199	718	151.003	
	Fondo Amm.to	(127.615)	(8.683)	2.204	(955)	-	(135.049)	
	Valore Netto	22.672	(7.645)	(35)	244	718	15.954	
Altri beni	Costo	32.545	2.323	(167)	165	290	35.156	
	Fondo Amm.to	(23.539)	(3.180)	166	(145)	-	(26.698)	
	Valore Netto	9.006	(857)	(1)	20	290	8.458	
macchine elettroniche ufficio	Costo	29.893	2.250	(167)	131	125	32.232	
	Fondo Amm.to	(21.389)	(3.015)	166	(121)	-	(24.359)	
	Valore Netto	8.504	(765)	(1)	10	125	7.873	
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	-	-	-	160	
	Fondo Amm.to	(150)	(4)	-	-	-	(154)	
	Valore Netto	10	(4)	-	-	-	6	
mobili e arredi	Costo	2.485	71	-	34	165	2.755	
	Fondo Amm.to	(1.993)	(161)	-	(24)	-	(2.178)	
	Valore Netto	492	(90)	-	10	165	577	
telefoni	Costo	5	2	-	-	-	7	
	Fondo Amm.to	(5)	-	-	-	-	(5)	
	Valore Netto	-	2	-	-	-	2	
strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	-	-	2	
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	-	(2)	
	Valore Netto	-	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	428	477	-	-	(428)	477	
	TOTALE	Costo	208.426	4.062	(2.406)	1.364	711	212.157
	Fondo Amm.to	(159.440)	(12.619)	2.370	(1.100)	-	(170.789)	
Valore Netto	48.986	(8.557)	(36)	264	711	41.368		

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-12 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-12 Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	(62)
	<u>Valore Netto</u>	71	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	7.305	389	-	296	7.990
	Fondo Amm.to	(2.628)	(229)	-	-	(2.857)
	<u>Valore Netto</u>	4.677	160	-	-	5.133
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(4.856)	(511)	-	-	(5.367)
	<u>Valore Netto</u>	12.187	(511)	-	-	11.676
Impianti e macchinario	Costo	149.911	1.044	(1.846)	1.178	150.287
	Fondo Amm.to	(119.889)	(9.289)	1.563	-	(127.615)
	<u>Valore Netto</u>	30.022	(8.245)	(283)	1.178	22.672
Altri beni	Costo	28.372	4.129	(78)	122	32.545
	Fondo Amm.to	(20.232)	(3.384)	77	-	(23.539)
	<u>Valore Netto</u>	8.140	745	(1)	122	9.006
macchine elettroniche ufficio	Costo	25.860	4.101	(78)	10	29.893
	Fondo Amm.to	(18.243)	(3.223)	77	-	(21.389)
	<u>Valore Netto</u>	7.617	878	(1)	10	8.504
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	-	-	160
	Fondo Amm.to	(146)	(4)	-	-	(150)
	<u>Valore Netto</u>	14	(4)	-	-	10
mobili e arredi	Costo	2.345	28	-	112	2.485
	Fondo Amm.to	(1.836)	(157)	-	-	(1.993)
	<u>Valore Netto</u>	509	(129)	-	112	492
telefoni	Costo	5	-	-	-	5
	Fondo Amm.to	(5)	-	-	-	(5)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-
strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	(2)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.647	395	(38)	(1.576)	428
TOTALE	Costo	204.411	5.957	(1.962)	20	208.426
	Fondo Amm.to	(147.667)	(13.413)	1.640	-	(159.440)
	<u>Valore Netto</u>	56.744	(7.456)	(322)	20	48.986

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso del 2013 si riferiscono a:

Impianti e macchinari - gli acquisti dell'esercizio, pari a ca. €000 1.038, risultano così suddivisi:

- Impianti di produzione:
 - N. 1 imbustatrice CMC JWR (ca. €000 500);
 - N. 5 applicatori Post-it imbustatrice Kern (ca. €000 138);

N. 2 adeguamenti Gobel Optiforma (ca. €000 50);

Attrezzatura varia (ca. €000 8);

Altri minori (ca. €000 34).

- Migliorie su beni di terzi:

Lavori di adeguamento e di messa a norma dello stabilimento di Melzo (ca. €000 279), dello stabilimento di Verona (ca. €000 27) e altri lavori stabilimento Pomezia (ca. €000 2).

Le riclassifiche da immobilizzazioni immateriali a materiali per €000 711 sono relative all'entrata in funzione delle migliorie su beni di terzi.

I decrementi pari a ca. €000 2.239 sono relativi a vendita di impianti a terzi (ca. €000 1.518) e alla rottamazione di impianti ormai obsoleti (ca. €000 721).

Inoltre nell'esercizio 2013 gli impianti e macchinari si incrementano per ca. €000 244 pari al valore netto contabile degli impianti e macchinari di Docutel Communication Services fusa il 19/12/2013 nella società.

Macchine elettroniche per ufficio – si incrementano complessivamente per ca. €000 2.250 e si riferiscono a:

- Apparati Silver blade HP (ca. €000 1.192);
- Storage Datacenter (ca. €000 395);
- Storage Area Network (SAN) (ca. €000 321);
- Altri PC e server di produzione (ca. €000 342).

Si incrementano inoltre per ca. €000 10 pari al valore netto contabile delle macchine elettroniche di Docutel Communication Services fusa il 19/12/2013 nella società

Mobili e arredi - si incrementano per ca. €000 71 da acquisti da terzi e, per ca. €000 10 pari al valore netto contabile dei mobili di Docutel Communication Services fusa il 19/12/2013 nella società

Le immobilizzazioni materiali in corso e anticipi si incrementano di ca. €000 477 e si riferiscono a:

- Server di produzione (ca. €000 468);
- Lavori di adeguamento stabilimenti (ca. €000 9);

per i quali non è ancora stata avviata la partecipazione al processo produttivo.

Inoltre si decrementano per ca. €000 428 a seguito dell'entrata in funzione di:

- Upgrade infrastruttura storage EMC (ca. €000 125);
- Ultimazione lavori stabilimento Pomezia (ca. €000 131);
- Mobili per magazzino Sommacampagna (ca. €000 165);
- Altri minori per complessivi ca. €000 7.

Relativamente ai contratti di leasing finanziario riportiamo di seguito la riconciliazione fra il Minimum Lease Payments ed il loro Valore Attuale.

Società	N. contratto	rate dal 01/01/14 a finire	Interessi	Present Value	
Unicredit Leasing	56998		9.856	1.153	8.703
Totale			9.856	1.153	8.703

	entro 1 anno		da 1 a 5 anni		totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
<i>Fabbricati</i> <i>(Unicredit Leasing 056998)</i>	907.223	416.305	8.702.830	1.152.736	9.610.053	1.569.041
TOTALE AL 31/12/2012	907.223	416.305	8.702.830	1.152.736	9.610.053	1.569.041

	entro 1 anno		da 1 a 5 anni		totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
<i>Fabbricati</i> <i>(Unicredit Leasing 056998)</i>	949.148	374.380	7.753.681	778.356	8.702.829	1.152.736
TOTALE AL 31/12/2013	949.148	374.380	7.753.681	778.356	8.702.829	1.152.736

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-13 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione Docutel	Riclassifiche	31-dic-13 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	18.764	3.062	-	18	1.544	23.388
	Fondo Amm.to	(13.937)	(2.686)	-	(18)	-	(16.641)
	Valore Netto	4.827	376	-	-	1.544	6.747
Avviamento	Costo	62.378	-	-	-	-	62.378
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	-	-	62.378
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	5.750	2.151	(63)	-	(5.290)	2.548
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	5.750	2.151	(63)	-	(5.290)	2.548
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	61.069	3.811	-	19	3.035	67.934
	Fondo Amm.to	(54.231)	(5.477)	-	(19)	-	(59.727)
	Valore Netto	6.838	(1.666)	-	-	3.035	8.207
TOTALE	Costo	147.961	9.024	(63)	37	(711)	156.248
	Fondo Amm.to	(68.168)	(8.163)	-	(37)	-	(76.368)
	Valore Netto	79.793	861	(63)	-	(711)	79.880

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-12 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-12 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	17.188	1.334	-	242	18.764
	Fondo Amm.to	(11.761)	(2.176)	-	-	(13.937)
	Valore Netto	5.427	(842)	-	242	4.827
Avviamento	Costo	62.378	-	-	-	62.378
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	-	62.378
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.963	5.411	(424)	(1.200)	5.750
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	1.963	5.411	(424)	(1.200)	5.750
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	57.538	2.593	-	938	61.069
	Fondo Amm.to	(48.278)	(5.953)	-	-	(54.231)
	Valore Netto	9.260	(3.360)	-	938	6.838
TOTALE	Costo	139.067	9.338	(424)	(20)	147.961
	Fondo Amm.to	(60.039)	(8.129)	-	-	(68.168)
	Valore Netto	79.028	1.209	(424)	(20)	79.793

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si incrementano per ca. €000 3.062 e riguardano principalmente le seguenti licenze software:

- Licenza software Documentum (ca. €000 1.325);
- Licenza software Open Text (ca. €000 600);
- Licenza software Microsoft (ca. €000 300);

- Licenza software per sistema monitoraggio Foglight (ca. €000 155);
- Licenza software per FW checkpoint (ca. €000 155);
- Altre licenze minori per complessivi ca. €000 527.

Gli ammortamenti sono risultati pari a ca. €000 2.686.

Gli avviamenti sono riferiti a:

- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in Postel delle società incorporate (Innovative Solutions S.p.A. – Postel Direct S.p.A. – Squares S.r. L.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari €000 4.760;
- Avviamento registrato dall'incorporata "PostelDirect" nell'esercizio 2002 pari a ca. €000 7.556, in seguito alla cessione del ramo d'azienda c.d. "Direct Mail" da parte della Venturini & C. S.p.A.;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures depliant pubblicitari pari a ca. €000 2.848;

Inoltre a seguito della doppia scissione alla società sono stati trasferiti gli avviamenti precedentemente in carico a Postelprint SpA così dettagliabili:

- Disavanzo di fusione generato nel 2001 dalla differenza tra il patrimonio netto contabile dell'incorporata NetPrint ed il suo valore di carico in PostelPrint per originari ca. €000 4.373;
- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in PostelPrint della società incorporata (PODS Solutions S.p.A. – PostelSigma S.p.A.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari ca. €000 16.092;
- Prezzo pagato a tale titolo nel 2001 al momento dell'acquisto del ramo d'azienda IlteNet per ca. €000 516;
- Ramo d'azienda dell'attività produttiva conferito da Postel nel 2002 per originari ca. €000 16.216;
- Avviamento registrato dall'incorporata "NetPrint" nell'esercizio 2000 pari a ca. €000 3.442, in seguito alla cessione del ramo d'azienda da parte della STEP S.p.A.;
- Avviamento registrato nel 2007 quale disavanzo di scissione a seguito dell'operazione straordinaria di doppia scissione pari a €000 46.448, generatosi dalla eliminazione di parte della partecipazione detenuta da Postel in PostelPrint e la corrispondente frazione di patrimonio netto scissa e trasferita alla società.

Al 31 dicembre 2011, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2012 e di Piano 2013-2014, la Società ha provveduto a contabilizzare una svalutazione dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a ca. €000 30.530, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato attraverso l'applicazione del DCF.

Come richiesto dal principio contabile, al 31 dicembre 2013, sono state nuovamente svolte verifiche (test di impairment) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore in uso e quello recuperabile attraverso la cessione. La valutazione è stata condotta coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo: in particolare il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows (DCF)" attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2014 e di Piano 2015-2016 e non hanno evidenziato perdite di valore.

I risultati della valutazione, effettuata sulla recuperabilità degli avviamenti iscritti a bilancio, riflettono l'attuale scenario macroeconomico e il conseguente effetto sul costo medio ponderato del capitale, che tiene conto della necessità per la società di raggiungere maggiori tassi di rendimento degli investimenti per remunerare i fornitori di capitale tenendo inoltre in considerazione le più recenti previsioni sull'andamento del PIL italiano.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi risultano pari a ca. €000 2.548.

Sono costituite da costi sostenuti per sviluppi di programmi software di produzione, archiviazione dati, ecc. per i quali non è ancora stato avviato il processo di utilizzazione economica.

Si incrementano per ca. €000 2.151 e sono relative principalmente a:

- Sviluppi applicativi del Sistema Orchestratore della gestione del ciclo di vita dei documenti e delle relative transazioni;
- Sviluppi del portale cloud;
- Sviluppi applicativi della piattaforma per l'erogazione di servizi per il direct e digital marketing.

Le riclassifiche, pari a ca. €000 5.290 sono relative all'entrata in funzione di software applicativi di produzione e licenze.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a ca. €000 8.207 e sono relative ai software.

I nuovi acquisti, pari a ca. €000 3.811, riguardano:

- Sviluppi applicativi per la Gestione Elettronica dei Contratti e delle Transazioni pari a ca. €000 1.100;
- Sviluppi applicativi per soluzioni innovative di dematerializzazione pari a ca. €000 505;
- Sviluppi applicativi per il miglioramento della governance e sicurezza dei sistemi informatici pari a ca. €000 370;
- Sviluppi evolutivi del sistema di contabilità industriale pari a ca. €000 300
- Altri sviluppi software minori per complessivi ca. €000 1.536.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a ca. €000 5.477.

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2013 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2013	Incremento	Decremento	Cap.ne finanz. per incorporazione	Fusione	Saldo al 31.12.2013
Partecipazioni in Imprese Controllate						
POSTELPRINT S.P.A. (100%)	21.163	-	-	-	-	21.163
DOCUTEL COMMUNICATION SERVICES S.P.A. (85%)	425	240	-	-	(665)	-
ADDRESS SOFTWARE (50,96%)	58	-	-	-	-	58
Partecipazioni in Imprese Collegate						
DOCUGEST (49%)	2.318	-	-	-	-	2.318
Totale partecipazioni in imprese Controllate e Collegate	23.964	240	-	-	(665)	23.539

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2013 si riferisce alla fusione per incorporazione della controllata Docutel Communication Services S.p.A nella Società. Infatti in data 17 settembre 2013 Postel ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena tutte le sue 75.000 azioni ordinarie, corrispondenti al 15% del capitale sociale, della controllata "Docutel Communication Services S.p.A.", divenendone socio unico.

In data 26 settembre 2013 il Consiglio d'Amministrazione di Postel ha deliberato - ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto e con verbalizzazione notarile - in merito alla fusione per incorporazione della "Docutel Communication Services S.p.A." in "Postel S.p.A.", mediante approvazione del relativo progetto, redatto sulla base della situazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

In data 17 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione della controllata Docutel Communication Services in Postel; tale atto è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 19 dicembre 2013.

4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2013	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Finanziamenti:			
Finanziamento PostelPrint	-	-	-
Finanziamento Address Software	3	-	3
Altri	-	-	-
Investimenti in altre imprese			
- Partecipazioni	-	649	649
- Altri	-	-	-
Totale	3	649	652

31 dicembre 2012	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Finanziamenti:			
Finanziamento PostelPrint	3.596	-	3.596
Finanziamento Address Software	140	-	140
Altri	-	-	-
Investimenti in altre imprese			
- Partecipazioni	-	649	649
- Altri	-	-	-
Totale	3.736	649	4.385

La voce "Finanziamenti" include:

- il credito verso la controllata Address Software, pari a ca. €000 3, in relazione al conto corrente intersocietario regolato a tassi di mercato (in particolare il tasso passivo è pari a euribor 1 mese base 365 media mese precedente + 1,8% di spread, mentre tasso attivo è pari a euribor 1 mese base 365 media mese precedente + 0,300% di spread) . Tale conto è utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la stessa.

Al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni	
Totale al 1 gennaio 2013	649
Incrementi	-
Decrementi:	-
Totale al 31 dicembre 2013	649

La voce Partecipazioni rappresenta il valore delle azioni possedute in entità non controllate e non collegate. Il dettaglio è il seguente:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2013	Incremento	Decremento	cap.ne finanz.	Saldo al 31.12.2013
Partecipazioni					
ABRAMO PRINTING&LOGISTICS (1,54%)	388	-	-	-	388
POSTE TRIBUTI S.C.P.A. (10%)	258	-	-	-	258
CONSORZIO SIIT (0,5%)	3	-	-	-	3
Totale	649	-	-	-	649

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 nessuna delle sopra indicate partecipazioni era rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria era costituita a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere ed il valore delle attività finanziarie sopra riportate approssimava il relativo *fair value* a tale data.

4.5 Imposte differite

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Differite Attive		Differite Passive	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Accantonamenti a Fondi rischi deducibili per cassa	4.531	5.514	-	-
Fondo sval. Crediti eccedente lo 0,5%	6.102	3.688	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	103	123	-	-
Effetto leasing finanziario	-	-	299	175
Perdita fiscale	-	-	-	-
Affrancamento Avviamento	11.101	12.369	-	-
Avviamenti svalutati con benefici fiscali futuri	2.263	2.874	-	-
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	-	1.073	949
Crediti per differite attive da fusione Docutel	102	-	-	-
Totale	24.202	24.568	1.372	1.124

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 non vi erano imposte differite attive e passive riferibili a voci incluse nel patrimonio netto

4.6 Magazzino

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il Magazzino é dettagliabile come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime sussidiarie e di consumo	7.941	7.689
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11	-
Prodotti finiti e merci	10	-
Fondo obsolescenza magazzino	(1.483)	(1.159)
Totale	6.479	6.530

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività di stampa e imbustamento svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni (cancelleria e modulistica) destinati alla vendita quasi esclusivamente per l’attività di e-procurement (fornitura di materiale tecnologico, modulistica e cancelleria).

La voce “*Fondo obsolescenza magazzino*” è ascrivibile a:

- Slow moving materie prime relative all’attività di mass printing per ca. €000 643;
- Svalutazione totale dei materiali presenti a magazzino alla data del 31 dicembre 2013 e relativi al materiale tecnologico nell’ambito dell’attività di E-procurement per ca. €000 840.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	144.628	145.764
Crediti verso controllate	20.314	20.476
Crediti verso collegate	212	454
Crediti verso controllanti	96	71
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(23.973)	(16.622)
Totale	141.277	150.143

I *Crediti verso clienti* ammontano a ca. €000 144.628 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di ca. €000 23.973 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

La voce è al netto di ca. €000 107.734 (31/12/2012 - ca. €000 147.954) relativo all’attività di recapito eseguita da Poste Italiane che è stato classificato nella voce “Altri crediti” secondo quanto previsto dalla nuova normativa sulla Posta Massiva.

I *Crediti verso imprese controllate* sono i crediti vantati nei confronti delle società sotto indicate per addebiti di prestazioni e/o forniture di pertinenza.

	31.12.2013	31.12.2012
Postelprint	20.201	20.013
Docutel S.p.A. (*)	-	364
Address Software S.r.l.	113	99
Totale	20.314	20.476

(*) Docutel S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Postel S.p.A.

I *Crediti verso imprese collegate* sono relativi a crediti verso Docugest per €000 212 per il servizio di stampa e imbustamento.

I *Crediti verso la Controllante* pari a €000 96 è relativo essenzialmente al ribaltamento del costo del personale distaccato per l'attività svolta a favore di Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2013 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	16.622	7.688	(337)	23.973
Totale	16.622	7.688	(337)	23.973

Gli incrementi del fondo svalutazione crediti sono stati rilevati a conto economico alla voce Altri costi e oneri, mentre i decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti.

6.6 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Erario c/IRES	2.479	2.078
Erario c/IRAP	814	-
Crediti vs Erario per trasformazione DTA	75	1.275
Crediti vs Erario per rimborso IRES	2.517	1.986
Totale	5.885	5.339

I crediti per imposte correnti, pari a ca. €000 5.885, sono riferibili:

- Ai crediti per acconti IRES per €000 2.479 e Irap per €000 814 al netto dei rispettivi debiti per imposte;
- Al credito derivante dalla conversione delle imposte differite attive, calcolate sugli avviamenti affrancati e sulla perdita fiscale generata dagli stessi, in crediti d'imposta pari al €000 1.275 al 31 dicembre 2012 al netto dell'utilizzo avvenuto nell'esercizio 2013 per pagamento contributi Inps pari a €000 1.200;
- Ai crediti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta del 2003 e del 2007 (€000 105) e alla quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta del 2003 e dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 2.412).

4.8 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Altri crediti correnti	113.420	152.175
Risconti attivi	1.828	1.221
Totale	115.248	153.396

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso il personale	713	132
Crediti verso Enti Previdenziali	226	244
Crediti diversi verso controllate	665	529
Altri crediti verso controllante	2.397	1.088
Crediti diversi	1.685	2.228
Crediti vs clienti per recapito	107.734	147.954
Totale	113.420	152.175

Gli *altri crediti verso il personale* sono principalmente ascrivibili agli anticipi trasferta e competenze.

Gli *altri crediti verso controllate* pari a complessivi ca. €000 665 derivano da conguagli a favore di PostelPrint per ca. €000 637, e a favore di Address per ca. €000 28.

Gli *altri crediti verso la controllante* pari a ca. €000 2.397 derivano da conguagli a favore di Poste Italiane per incassi di propria competenza per ca. €000 769 e crediti verso Poste Italiane relativi al credito per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta dal 2004 al 2006 (€000 174), la quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2006 per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 1.230) e i crediti relativi a proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art. 44 (€000 224). Tali somme sono state richieste a rimborso dalla società Poste Italiane S.p.A in qualità di capogruppo del Consolidato Fiscale Nazionale.

I *Crediti verso clienti per recapito* sono riferiti al mandato all'incasso rilasciato agli operatori di posta massiva da Poste Italiane e sono legati all'incasso del valore del francobollo per conto della controllante. Tale posta trova contropartita patrimoniale all'interno degli "*Altri Debiti verso controllante*".

Gli *altri crediti diversi* sono ascrivibili principalmente ad anticipi a fornitori per prestazioni (ca. €000 489) e a partite in contestazione verso fornitori (ca. €000 625); crediti verso erario per i proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art.44 (ca. €000 229); crediti per surroga verso le società HDL, Movimpex e Sia Logi Con (ca. €000 312).

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

	Valore al 31.12.2012	Variazione dell'esercizio (+/-)	Valore al 31.12.2013
Risconti attivi su assicurazioni	260	(56)	204
Altri risconti attivi	961	695	1.624
Totale	1.221	639	1.828

Gli *altri risconti attivi* (ca. €000 1624) sono prevalentemente attinenti a canoni di manutenzione, noleggi ecc. di competenza dell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Valori in cassa	13	16
c/c bancari e postali	3.669	2.031
Totale	3.682	2.047

Al 31 dicembre 2013 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a €000 2.800 e non risultavano né utilizzate né gravate da forme di garanzia reale.

4.10 Attività non correnti destinate alla vendita

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in €migliaia

5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della società, pari a €000 20.400 (€000 20.400 al 31 dicembre 2012), è costituito da n.° 20.400.000 di azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna e risultano interamente possedute da Poste Italiane S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non vi sono azioni privilegiate e la società non possiede azioni proprie.

5.2 Dividendi

Nell'esercizio del 2013 la società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	3.079	2.778
Riserva di transizione agli IFRS	(203)	(203)
Altre riserve	92.702	91.766
Totale	95.578	94.341

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Altre riserve

L'ammontare di ca. €000 92.702 di "Altre riserve" è da imputarsi a:

- Un versamento in conto capitale (ca. €000 15.000) effettuato dalla controllante nel 2002 per finanziare l'acquisto delle partecipazioni nelle società Postel Direct S.p.A. e Venturini Group S.p.A.;
- Un versamento in conto capitale (ca. €000 75.000) effettuato dalla controllante nel maggio 2004 per finanziare l'acquisto del 50% della società PostelPrint;
- Avanzo di fusione (ca. €000 1.766) scaturente dall'incorporazione della società Poste Link Scarl avvenuta in data 30 giugno 2011;
- Avanzo di fusione (ca. €000 936) scaturente dall'incorporazione della società Docutel Communication Services avvenuta in data 19 dicembre 2013.

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.

Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in €migliaia

6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i Fondi rischi ed oneri sono dettagliabili come segue:

	Passività non correnti		Passività correnti		Totale fondi	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Fondo rischi contrattuali	2.965	3.654	-	-	2.965	3.654
Fondo vertenze con terzi	3.057	4.168	-	-	3.057	4.168
Fondo incentivi all'esodo	2.208	3.238	-	-	2.208	3.238
Fondo vertenze con il personale	1.551	2.443	-	-	1.551	2.443
Fondo rischi oneri fiscali e previdenziali	5.825	4.104	-	-	5.825	4.104
Altri	625	774	-	-	625	774
Totale	16.231	18.381	-	-	16.231	18.381

Al 31 dicembre 2013 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri è stata la seguente:

	Rischi	Vertenze	Incentivi	Vertenze	Oneri	Oneri	Altri	Totale
	contrattuali verso terzi	verso terzi	all'esodo	con personale	previdenziali	fiscali		
Saldo al 1 gennaio 2013	3.654	4.168	3.238	2.443	2.900	1.204	774	18.381
Accantonamento dell'esercizio:								
- variazione del rischio	1.822	1.422	-	1.346	2.100	624	298	7.612
- decorso del tempo	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione Docutel	-	166	-	-	100	-	-	266
Utilizzi dell'esercizio per manifestazione dell'evento	(532)	(956)	(1.030)	(577)	-	(1.103)	(76)	(4.274)
Rilasci per cessazione del rischio	(1.979)	(1.743)	-	(1.661)	-	-	(371)	(5.754)
Totale al 31 dicembre 2013	2.965	3.057	2.208	1.551	5.100	725	625	16.231

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di €000 1.822 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €000 532 e per il venir meno di passività identificate in passato per €000 1.979.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di €000 1.422 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €000 956 e per il venir meno di passività identificate in passato per €000 1.743.

Il *Fondo Esodi* trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €000 1.030.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (€000 1.346), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (€000 1.661) e per passività definite (€000 577).

Fondo Oneri previdenziali

È ascrivibile alla passività di natura contributiva a seguito dell'armonizzazione Inps/Ipost. Il fondo si incrementa per €000 2.100, sulla base delle ultime informazioni ricevute dal legale incaricato anche in considerazione del tavolo di conciliazione attualmente in corso tra i vertici aziendali delle parti in causa.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile alla passività fiscale sulla base delle valutazioni effettuate da un primario studio tributario in relazione ai procedimenti in essere.

Il fondo si incrementa per €000 624 e si decrementa per passività definite per €000 1.103.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti. Il fondo si incrementa per €000 298, si decrementa per passività definite per €000 76 e per il venir meno di passività identificate in passato per €000 371.

6.2 TFR

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il TFR é dettagliabile come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale dell'obbligazione	8.642	9.671
Totale	8.642	9.671

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’ 1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2013 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2013
Saldo al 1 gennaio 2013	9.671
Quota del periodo:	
Componente finanziaria	269
(Utili)/perdite attuariali	(734)
Totale quota dell'esercizio	(465)
Utilizzi/trasferimenti in (out) del periodo	(564)
Saldo al 31 dicembre 2013	8.642

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,69%
Tasso di inflazione	2%	2%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%

Tabella analisi sensibilità:

TFR al 31.12.2013	
Tasso di inflazione +0,25%	8.658
Tasso di inflazione -0,25%	8.625
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.855
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.436
Tasso di turnover +0,25%	8.337
Tasso di turnover -0,25%	8.963

Tabella utile e perdite attuariali:

	31.12.2013	31.12.2012
Variazioni demografiche	-	2
Variazioni ipotesi finanziarie	(521)	(166)
Altre variazioni	(213)	2.054
Totale	(734)	1.890

Tabella altre informazioni

Turnover dei dipendenti	
Anzianità	Dimissioni
0	4,12%
1	3,86%
2	3,60%
3	3,34%
4	3,08%
5	2,82%
6	2,56%
7	2,30%
8	2,04%
9	1,79%
10	1,53%
11	1,27%
12	1,01%
13 +	0,75%

6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2013	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	72.088	7.754	79.842
Totale	72.088	7.754	79.842

31 dicembre 2012	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	95.107	9.903	105.010
Totale	95.107	9.903	105.010

La voce Finanziamenti è dettagliabile come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso altri finanziatori	949	907
Debiti verso controllante	61.055	-
Debiti verso controllate	10.084	94.200
Totale	72.088	95.107

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono al debito relativo ai contratti di leasing finanziario in essere per ca. €000 949 e la cui quota non corrente è pari a ca. €000 7.754.

Il *debito verso la controllante* è relativo:

- per ca. €000 59.852 al conto corrente intersocietario (regolato ai tassi di mercato e affidato per 130 €Mln; in particolare il tasso passivo è pari a euribor 1 mese base 365 media mese precedente + 1,8%) utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la controllante;
- per ca. €000 1.200 alla quota corrente di un finanziamento della durata di 5 anni con piano di rimborso in rate semestrali posticipate concesso il 20 maggio 2009;
- ratei passivi sul finanziamento per €000 3.

Il *debiti verso la controllata* pari a ca. €000 10.084 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ad un tasso di mercato euribor 1 mese base 365 media mese precedente + 1,8% ed affidato

per €Mln 20) utilizzato per regolare tutte le partite di credito/debito con la controllata PostelPrint. Al 31 dicembre 2012 il saldo era positivo per €000 3.596 ed era esposto nelle attività finanziarie.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il valore rappresentativo delle passività finanziarie approssimava il relativo *fair value* a tale data.

6.4 Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 non esistevano Altre passività non correnti.

6.5 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori:		
- Italia	74.406	64.352
- Estero	1.351	316
Totale debiti verso fornitori	75.757	64.668
Debiti verso società controllate	23.764	14.600
Debiti verso società collegate	3.241	4.399
Debiti verso controllanti	5.500	16.266
Totale	108.262	99.933

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni ed altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso società controllate* include i debiti verso PostelPrint (ca. €000 22.624), verso Address Software (ca. €000 1.140) per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

La voce *debiti verso società collegate* si riferisce ai debiti verso Docugest per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

I debiti verso la controllante includono:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività di recapito per i clienti "Promoposta"	2.103	7.519
Servizio di Posta service/Posta contact/Posta easy/data certa/SMA	1.322	6.244
Servizio di Pick up	466	618
Personale distaccato/amministratori	368	973
Affitto locali, utenze, locazioni macchinari e varie.	1.240	912
Totale	5.500	16.266

6.6 Debiti per Imposte correnti

Al 31 dicembre 2013 non esistono Debiti per imposte correnti.

	31.12.2013	31.12.2012
IRES	-	-
IRAP	-	845
Totale	-	845

6.7 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti tributari	3.388	1.958
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.983	5.493
Debiti verso il personale	8.001	9.474
Debiti diversi verso controllante	72.049	114.998
Debiti diversi verso controllate	2.262	2.208
Altre passività correnti	734	505
Ratei e risconti passivi	805	-
Totale	92.222	134.636

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente/autonomo	1.412	1.708
Erario c/IVA in sospensione	180	186
Erario c/IVA	1.796	64
Totale	3.388	1.958

I debiti verso l'Erario per IVA in sospensione provengono dall'incorporata Poste Link e afferiscono alla quota IVA non ancora incassata da clienti pubblici. La stessa verrà versata all'erario al momento dell'effettivo incasso.

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso INAIL	12	-
Debiti verso INPS (comprensivo ex IPOST)	4.020	4.533
Debiti verso Tesoreria INPS	150	153
Fondi Pensione	784	780
Altri	17	27
Totale	4.983	5.493

I *debiti verso il personale* sono così riepilogabili:

	31.12.2013	31.12.2012
Ferie maturate e non godute	360	782
Tredicesima e quattordicesima mensilità	2.320	2.367
Competenze accessorie e premio di produttività	5.321	6.325
Totale	8.001	9.474

Gli *altri debiti verso controllante* al 31 dicembre 2013 pari a ca. €000 72.049 (31/12/2012 ca. €000 114.998) sono relativi principalmente agli addebiti per l'attività di recapito per i clienti del servizio di posta massiva. Tale posta trova contropartita patrimoniale tra gli altri crediti.

Gli *altri debiti verso controllate* al 31 dicembre 2013 pari a ca. €000 2.262 (31/12/2012 ca. €000 2.208) sono esclusivamente verso PostelPrint.

Le *altre passività correnti* si riferiscono a debiti verso clienti ca. €000 391 (31/12/2012 ca. €000 477) e altri diversi per ca. €000 343.

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

	Valore al 31.12.2012	Variazione dell'esercizio (+/-)	Valore al 31.12.2013
Ratei passivi	-	64	64
Risconti passivi	-	741	741
Totale	-	805	805

I *ratei passivi* (ca. €000 64) si riferiscono principalmente a canoni di spese telefoniche.

I *risconti passivi* (ca. €000 741) si riferiscono a proventi di competenza futura, i cui costi connessi devono ancora essere sostenuti.

CONTI DI MEMORIA

Valori espressi in €migliaia

Ammontano complessivamente a ca. €000 57.455 (2012 ca. €000 48.672) e sono così analizzabili:

Garanzie personali prestate

Fideiussioni prestate

- *a favore di controllante* €000 17.530 (31.12.2012 €000 12.705)

Si tratta di una fideiussione bancaria rilasciata a favore di Poste Italiane S.p.A. in base alle “Condizioni Generali di accesso alla rete di recapito” per gli operatori di Posta Massiva per ca. €000 15.200 e di due fideiussioni bancarie rilasciate per conto di PostelPrint a favore di Poste Italiane a garanzia della corretta esecuzione del contratto di e-procurement per ca. €000 2.330;

- *a favore di terzi* €000 34.306 (31.12.2012 €000 31.327)

Riguarda le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di alcuni clienti quali garanzie su contratti commerciali.

Garanzie personali ricevute

Fideiussioni ricevute €000 5.619 (31.12.2012 €001 4.640)

Si riferisce a fideiussioni rilasciate da alcuni fornitori a garanzia del buon fine delle prestazioni eseguite.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in €migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi di vendita:		
Vs. clienti terzi	165.675	209.822
Vs. controllata PostelPrint	44.848	42.035
Vs. Gruppo Poste	11.332	13.246
Totale	221.855	265.103

I ricavi si possono suddividere per le seguenti tipologie di attività:

	31.12.2013	31.12.2012
Mass Printing	113.462	132.250
Gestione elettronica documentale	52.660	62.652
Direct Mail/Commercial printing	29.407	41.375
Door to door	11.008	14.105
E-Procurement	8.441	7.329
Altri ricavi	6.877	7.392
Totale	221.855	265.103

7.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Rimborsi spese contrattuali/penalità e altri recuperi	2.933	1.494
Plusvalenza da alienazioni ordinarie	21	-
Altri ricavi e proventi	12.400	11.810
Totale	15.354	13.304

Come già commentato nella “Relazione sulla Gestione”, gli altri ricavi e proventi sono quasi esclusivamente riferiti alle prestazioni di servizi alla controllata PostelPrint per outsourcing di tutti i servizi amministrativi, informatici, tecnici e riaddebiti di personale distaccato verso società del Gruppo.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.489	26.105
Servizi	105.988	122.925
Godimento beni di terzi	6.364	6.926
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti	51	1.550
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	-	17.316
Totale	138.892	174.822

I costi per servizi comprendono le seguenti voci di spesa:

	31.12.2013	31.12.2012
Lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni	90.287	105.685
Prestazioni diverse tecniche e utenze varie	12.026	13.772
Consulenze	608	243
Prestazioni professionali	1.263	1.243
Oneri commerciali vari	1.087	1.130
Assicurazioni	563	642
Emolumenti Collegio Sindacale	154	205
Rimborso spese Collegio Sindacale	-	6
Totale	105.988	122.925

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

	31.12.2013	31.12.2012
Compensi	154	205
Rimborsi spese	-	6
Totale	154	211

7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il Costo del personale risulta:

	31.12.2013	31.12.2012
Salari e stipendi	42.393	42.653
Contributi sociali	11.942	11.598
Previdenza complementare	3.076	2.875
Accantonamento al fondo vertenze personale	1.346	1.045
Accantonamento al fondo oneri previdenziali	2.100	2.900
Assorbimento fondo vertenze personale	(1.661)	(188)
Lavoro interinale	287	2.101
Altro	694	709
Totale	60.177	63.693

La voce “altro” è comprensiva del costo per personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per ca. €000 122, dalle controllate PostelPrint per ca. €000 202 e dei compensi e spese agli Amministratori per complessivi ca. €000 370, di cui ca. €000 325 dalla controllante Poste Italiane.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione (ad es. Fondo Poste – Previdai) che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita. Per gli accantonamenti/assorbimenti relativi al fondo vertenze con il personale e al fondo rischi previdenziali si rinvia ai commenti della corrispondente voce del passivo.

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) é dettagliabile come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	22	22
Quadri di primo livello (A1)	117	122
Quadri di primo livello (A2)	178	172
Impiegati	767	775
Contratti a tempo determinato	14	19
Contratto d'inserimento	-	1
Contratto di apprendistato	-	-
	1.098	1.111
Lavoratori interinali	8	51
Totale	1.106	1.162

Per il commento sulla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo sulle risorse umane della “Relazione sulla Gestione”.

Il numero dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) risultante alle date di riferimento è stato:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	21	21
Quadri di primo livello (A1)	116	118
Quadri di primo livello (A2)	178	179
Impiegati	763	770
Contratti a tempo determinato	13	19
Contratto d'inserimento	-	1
Contratto di apprendistato	-	-
	1.091	1.108
Lavoratori interinali	12	26
Totale	1.103	1.134

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Compensi	370	399
Rimborsi spese	-	5
Totale	370	404

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo rispettivamente pari a ca. €000 2.517. Tali emolumenti sono così riepilogabili:

	31.12.2013	31.12.2012
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.792	1.770
Contributi	592	584
Benefici successivi alla terminazione del rapporto di lavoro (TFR)	133	132
Totale	2.517	2.486

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Le transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche sono regolate a normali condizioni di mercato.

7.5 Ammortamenti

Al 31 dicembre 2013 e 2012 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.162	8.129
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.620	13.413
Svalutazione avviamento da impairment	-	-
Totale	20.782	21.542

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

7.6 Accantonamenti e Assorbimenti

Al 31 dicembre 2013 e 2012 gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi sono pari a:

	31.12.2013	31.12.2012
Accantonamento Altri fondi rischi e oneri	3.542	3.690
Assorbimento Altri fondi rischi e oneri	(4.093)	(386)
Totale	(551)	3.304

Gli Accantonamenti sono i seguenti:

	31.12.2013
Fondo rischi contrattuali	1.822
Fondo vertenze verso terzi	1.422
Altri	298
Totale	3.542

Gli Assorbimenti sono i seguenti:

	31.12.2013
Fondo rischi contrattuali	1.979
Fondo vertenze verso terzi	1.743
Altri	371
Totale	4.093

Per i commenti si rinvia alla corrispondente voce del passivo.

7.7 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2013 e 2012 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione dei crediti commerciali	7.688	3.107
Assorbimento fondo Svalutazione dei crediti	-	(237)
Acc.to al fondo rischi oneri fiscali	624	70
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	658	323
Altri oneri di gestione	223	294
Penalità contrattuali	74	459
Totale	9.267	4.016

Nell'esercizio 2013 si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

7.8 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2013 e 2012 gli Altri oneri sono dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Interessi verso controllate	22	202	-	-
Interessi verso controllante	-	-	1.564	1.788
Interessi e altre componenti finanziarie	514	28	209	186
Componente finanziaria (TFR, leasing)	-	-	685	811
Dividendi incassati	4	7	-	-
Totale	540	237	2.458	2.785

Al 31 dicembre 2013 la società ha percepito dividendi dalla società partecipata Abramo Printing & Logistics per ca. €000 4.

7.9 Imposte

Al 31 dicembre 2013 e 2012 le Imposte sul reddito sono così sintetizzabili:

	31.12.2013			31.12.2012		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	(1.383)	(2.007)	(3.390)	(3.179)	(2.593)	(5.772)
Imposte differite attive	(445)	(23)	(468)	1.330	330	1.660
Imposte differite passive	(217)	(32)	(249)	(207)	(29)	(236)
Acc.to fondo imposte dirette	-	-	-	-	(70)	(70)
Subtotale	(2.045)	(2.062)	(4.107)	(2.056)	(2.362)	(4.418)
Rimborso Ires su Irap es. precedenti	1.703	-	1.703	1.962	-	1.962
Totale	(342)	(2.062)	(2.404)	(94)	(2.362)	(2.456)

La Società ha provveduto all'iscrizione degli importi richiesti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per il periodi d'imposta 2007 (€000 81); inoltre sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. 201/2011 la Società ha provveduto all'iscrizione degli importi richiesti a rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per il periodo 2003 e 2007 presentate dalla Società (€000 391) e agli importi richiesti a rimborso per la stessa fattispecie, da Poste Italiane per i periodi dal 2004 al 2006 (€000 1.231) in qualità di capogruppo del Consolidato Fiscale Nazionale.

Nel 2013 e 2012 la movimentazione delle imposte differite attive e passive imputate al conto economico, tenendo conto della competenza economica dell'onere, si può così riepilogare:

	31.12.2013			31.12.2012		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte differite attive di cui:	(445)	(23)	(468)	1.330	330	1.660
Accantonamento a c/e	4.298	342	4.640	3.092	439	3.531
Utilizzo a c/e	(4.743)	(365)	(5.108)	(1.762)	(109)	(1.871)
Imposte differite passive di cui:	(217)	(32)	(249)	(207)	(29)	(236)
Accantonamento a c/e	(217)	(32)	(249)	(207)	(29)	(236)
Utilizzo a c/e	-	-	-	-	-	-

Nell'esercizio 2013 sono state iscritte imposte anticipate per i seguenti importi:

Differenze temporanee	31.12.2013			
	Importo	IRES	IRAP	TOTALE
Fondo vertenze	3.513	966	137	1.103
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze	(5.377)	(1.478)	(211)	(1.689)
Utilizzo fondo incentivi all'esodo	(1.030)	(283)	-	(283)
Fondo vertenze con personale	1.375	378	-	378
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze con personale	(2.445)	(671)	-	(671)
Fondo oneri fiscali	624	172	-	172
Fondo oneri previdenziali	2.100	577	-	577
Utilizzo fondo oneri fiscali	(1.103)	(303)	-	(303)
Fondo svalutazione crediti	7.688	2.112	301	2.413
Fondo obsolescenza magazzino	330	91	13	104
Utilizzo fondo di obsolescenza	(6)	(2)	-	(2)
Utilizzo Perdita fiscale dell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzo FISC	(71)	(20)	-	(20)
Ammortamenti fiscali avviamenti	(5.986)	(1.646)	(233)	(1.879)
Rettifiche su accantonamenti		(338)	(30)	(368)
Totale		(445)	(23)	(468)

La voce relativa ad Ammortamenti fiscali avviamenti è relativa agli ammortamenti, da effettuare solo ai fini fiscali mediante variazioni in diminuzione negli esercizi successivi, calcolati sugli avviamenti ridotti per effetto dell'*impairment test*; l'imposta differita, calcolata sul beneficio fiscale futuro, è stata rilasciata in relazione all'ammortamento fiscale dell'esercizio.

Sono state iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio atteso della deducibilità futura dei fondi vertenze, del fondo oneri fiscali, del fondo oneri previdenziali, del fondo svalutazione crediti e del fondo di obsolescenza.

Sono state rilasciate imposte differite attive (imposte anticipate) nella misura degli utilizzi dei fondi rischi, fondi vertenze, fondo incentivi all'esodo, per i quali, nel periodo in cui sono stati iscritti in bilancio, erano state iscritte le relative imposte anticipate.

Nel 2013 e 2012 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) ante imposte	6.724	8.483
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	1.849	2.333
IMU	43	54
Costi cellulari non deducibili	59	67
Sopravv. Passive	55	335
Riallineamento valori civilistici/fiscali avviamenti	446	(376)
Altri costi non deducibili/ricavi non imponibili	(277)	48
ACE (Aiuto Crescita Economica)	(130)	-
Maggior perdita per rimborso IRES su IRAP	-	(405)
Imposte effettive (IRES)	2.045	2.056
Aliquota effettiva	30,41%	24,23%

7.10 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

31 dicembre 2013	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	96	-	2.397	5.500	61.055	72.049
CONTROLLATE:						
- PostelPrint	20.201	-	638	22.624	10.084	2.262
- Docutel	-	-	-	-	-	-
- Address Software	113	3	27	1.140	-	-
COLLEGATE:						
- Docugest	212	-	44	3.241	-	-
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	1.025	-	194	398	-	-
- Poste Vita	799	-	677	-	-	-
- Poste Tributi	4	-	-	319	-	-
- Poste Tutela	1	-	-	-	-	-
- Poste Mobile	1.042	-	107	264	-	-
- Italia Logistica	31	-	-	232	-	-
- Egi	3	-	-	-	-	-
- Postecom	151	-	-	-	-	-
- Bancoposta Fondi	72	-	30	-	-	-
- Pt Shop	265	-	29	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	-	9	293	-	-
- Poste Energia	-	-	2	26	-	-
- Poste Assicura	398	-	54	-	-	-
- Medio Credito Centrale	12	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	13	-	72	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	673
- Gruppo Enel	2.350	-	-	(13)	-	-
- Gruppo Eni	133	-	440	63	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	35	-	53	-	-	-
- Gruppo Equitalia	47	-	3	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Sogesid	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	18	-	4	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	-	-	294	-	-
TOTALE	27.024	3	4.781	34.383	71.139	74.984

31 dicembre 2012	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	70	-	1.088	16.266	95.400	114.999
CONTROLLATE:						
- PostelPrint	20.013	3.596	465	11.705	-	2.208
- Docutel	364	-	40	1.592	-	-
- Address Software	99	140	25	1.303	-	-
COLLEGATE:						
- Docugest	454	-	44	4.399	-	-
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	1.524	-	330	537	-	-
- Poste Vita	1.275	-	497	-	-	-
- Poste Tributi	36	-	91	160	-	-
- Poste Mobile	1.655	-	160	89	-	-
- Italia Logistica	10	-	-	124	-	-
- Postecom	223	-	-	3	-	-
- Bancoposta Fondi	53	-	27	-	-	-
- Pt Shop	428	-	23	-	-	-
- Poste Energia	1	-	-	24	-	-
- Poste Assicura	291	-	242	-	-	-
- Medio Credito Centrale	7	-	-	-	-	-
CORRELATE	-	-	-	-	-	-
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	4	-	2	-	-	-
- Fondo Poste	2	-	2	-	-	667
- Gruppo Enel	2.624	-	23.815	68	-	-
- Gruppo Eni	217	-	2.031	56	-	-
- Gruppo Anas	14	-	22	-	-	-
- Gruppo Sogei	20	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	404	-	133	-	-	-
- Gruppo Ist.Poligrafico e Zecca dello Stato	1	-	-	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	-	-	1.023	-	-
TOTALE	29.789	3.736	29.037	37.349	95.400	117.874

Al 31 dicembre 2013 e 2012 la società ha avuto rapporti con entità correlate dettagliabili come segue:

31 dicembre 2013	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	557	13.636	-	1.564
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	57.773	7.631	20	-
- Docutel	-	-	-	-
- Address Software	346	1.665	3	-
COLLEGATE:				
- Docugest	191	6.953	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	2.636	574	-	-
- Poste Vita	3.743	11	-	-
- E.G.I.	2	-	-	-
- Poste Mobile	2.651	593	-	-
- Italia Logistica	16	112	-	-
- Postecom	339	-	-	-
- Bancoposta Fondi	450	-	-	-
- Pt Shop	471	-	-	-
- Poste Energia	3	22	-	-
- Poste Tutela	1	-	-	-
- Poste Tributi	33	165	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	4	247	-	-
- Poste Assicura	775	456	-	-
-Kipoint	1	-	-	-
- Medio Credito Centrale	52	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	106	-	-	-
- Fondo Poste	-	431	-	-
- Gruppo Enel	4.245	594	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	83	-	-	-
- Gruppo Eni	298	265	-	-
- Gruppo Equitalia	3.130	-	-	-
- Gruppo GSE	2	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	106	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	1	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	1.362	-	-
TOTALE	78.015	34.716	23	1.564

31 dicembre 2012	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	186	15.873	-	1.788
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	52.515	11.874	197	-
- Docutel	938	4.080	-	-
- Address Software	368	1.280	5	-
COLLEGATE:				
- Docugest	813	5.878	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	1.885	635	-	-
- Poste Vita	3.916	-	-	-
- E.G.I.	234	30	-	-
- Poste Mobile	3.809	771	-	-
- Italia Logistica	10	52	-	-
- Postecom	395	3	-	-
- Bancoposta Fondi	304	-	-	-
- Pt Shop	817	-	-	-
- Poste Energia	2	20	-	-
- Poste Tributi	65	185	-	-
- Poste Assicura	476	364	-	-
-Kipoint	1	-	-	-
- Medio Credito Centrale	100	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	18	-	-	-
- Fondo Poste	60	346	-	-
- Gruppo Enel	4.816	378	-	-
- Gruppo Anas	45	-	-	-
- Gruppo Sogei	12	-	-	-
- Gruppo Eni	3.801	332	-	-
- Gruppo Equitalia	4.037	-	-	-
- Gruppo Istituto Poligrafico Zecca e Stato	19	-	-	-
- Gruppo Gestori Servizi Elettrici	2	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	1.433	-	-
TOTALE	79.644	43.534	202	1.788

8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in €migliaia

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analysis

Si riporta di seguito lo scadenziario clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Soc. Prodotto	Postel Servizio					
Settore	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale credito	
FINANCE	1.561	1.388	173	-	4.649	6.210	
MERCATO	9.097	5.579	498	3.013	19.712	28.809	
PA	27.555	10.413	9.905	7.238	25.827	53.382	
UTILITIES	9.013	5.404	578	3.031	11.641	20.654	
Gruppo Poste	1.047	910	39	105	1.578	2.625	
Crediti in sofferenza	27.992	-	-	27.992	-	27.992	
Fatture da emettere	-	-	-	-	19.907	19.907	
Crediti verso controllate	1.664	1.664	-	-	3.794	5.458	
Crediti verso collegate	95	95	-	-	118	213	
Totale	78.024	25.452	11.193	41.379	87.226	165.250	

Segnaliamo che €000 27.992 crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati, al netto dell'ammontare del debito per i clienti che sono anche fornitori, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni per fasce di ageing superiori ai 90 giorni, normalizzati dai crediti verso le Pubbliche Amministrazioni, Top Client e società del Gruppo, verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

Descrizione	totale scaduto	a scadere	totale credito
Altri crediti e attività correnti	55.069	60.179	115.248
Attività finanziarie	-	3	3
Disponibilità liquide	-	3.682	3.682

Si tratta essenzialmente di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito e del credito relativo al recapito vantato nei confronti dei clienti per i quali non esiste il rischio di inesigibilità in quanto riscosso per conto della controllante Poste Italiane.

8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

	31.12.2013	31.12.2012
	Crediti/debiti/finanziamenti	
Crediti commerciali	141.277	150.143
Altri crediti e attività correnti	115.248	153.396
Attività finanziarie	3	3.736
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.682	2.047
Passività finanziarie a lungo termine	(7.754)	(9.903)
Debiti commerciali	(108.262)	(99.933)
Altri debiti e passività correnti	(92.222)	(134.636)
Passività finanziarie a breve termine	(72.088)	(95.107)
Totale	(20.116)	(30.257)

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2013.

Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficiente a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività :

Soc.	Postel					
Descrizione	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale debiti
Debiti commerciali	39.351	7.454	2.168	29.729	68.911	108.262
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-	92.222	92.222
Passività finanziarie a breve e lungo termine	-	-	-	-	79.842	79.842

Le partite scadute si riferiscono a normali debiti commerciali e per recapito sui quali non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

Soc.	Postel	
Descrizione	saldo al 31.12.2013	flussi undiscounted
Debiti verso società di leasing	8.702	9.856

Eventi successivi

Anche in considerazione dell'esiguo lasso temporale trascorso dalla predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2013 non si sono verificati eventi di particolare rilievo da segnalare.

Dati relativi al coordinamento e controllo

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comma 4 si provvede a fornire, nell'allegato 4, il "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali" della controllante Poste Italiane (dati riferiti al 2012 e redatti in conformità agli IAS/IFRS) in quanto la stessa esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Postel.

9 Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Valori espressi in €migliaia

Nella tabella seguente si riportano i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per l'esercizio 2013 e 2012 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers:

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		2013	2012
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	105	105
TOTALE		105	105

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività non correnti	40.407.471	34.108.870
Attività correnti	20.851.931	18.890.119
Attività non correnti destinate alla vendita	129	6.568
TOTALE ATTIVO	61.259.531	53.005.557
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.163.588	(1.010.555)
Risultati portati a nuovo	1.843.172	1.706.258
Totale	4.312.870	2.001.813
Passività non correnti	8.111.694	3.150.315
Passività correnti	48.834.967	47.853.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	61.259.531	53.005.557

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA)
D'ESERCIZIO

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi e proventi	9.206.306	9.467.614
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	155.686	124.693
Altri ricavi e proventi	123.280	166.479
Totale ricavi	9.485.272	9.758.786
Costi per beni e servizi	2.121.094	1.946.182
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	1.472	8.931
Costo del lavoro	5.658.396	5.681.006
Ammortamenti e svalutazioni	525.546	475.453
Incrementi per lavori interni	(7.629)	(8.421)
Altri costi e oneri	235.725	253.871
Risultato operativo e di intermediazione	950.668	1.401.764
Oneri finanziari	115.027	146.504
Proventi finanziari	90.695	135.324
Risultato prima delle imposte	926.336	1.390.584
Imposte dell'esercizio	474.390	692.045
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	(270.299)	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	722.245	698.539